



TEATRO NAZIONALE

EMILIA ROMAGNA  
TEATRO FONDAZIONE

# GUARDATI INTORNO



**TEATRO STORCHI**  
**TEATRO DELLE PASSIONI**

Modena

**STAGIONE 2018/2019**

**Oceano Indiano.  
A bordo del *Pedrillo*.  
14 dicembre 1912. [...]  
Pochi nomi turbavano la mia  
fantasia adolescente quanto  
il nome di Goa: Goa la Dourada.  
Oh! Visitata cento volte con la  
matita, durante le interminabili  
lezioni di matematica, con  
l'atlante aperto tra il banco  
e le ginocchia: ora passando  
attraverso l'istmo di Suez  
e il Mar Rosso, l'Oceano Indiano,  
ora circumnavigando l'Africa  
su un veliero che toccava  
le Isole del Capo Verde,  
il Capo di Buona Speranza,  
Madagascar...**

## ***Guardati intorno!***

Fin dai suoi albori, un capriccio seducente accompagna e ossessiona l'uomo moderno, tra realtà e fantasia: il desiderio prepotente di evadere, di andare oltre, di viaggiare lontano, di superare il limite... Da Colombo a Neil Armstrong, giù giù fino a Jacques Cousteau o Reinhold Messner fitta è la schiera degli intrepidi viaggiatori dei 'tempi nuovi'; su tutti si allunga l'ombra enigmatica del leggendario 'viandante' di Friedrich, perso nella contemplazione del suo vasto mare di nebbia...

Sulla scorta delle tante esplorazioni che hanno innervato l'età moderna e il suo dopo, per la stagione che va ad iniziare continua dunque il lungo viaggio di ERT attraverso i 'tempi interessanti' che viviamo. Per i mesi a venire abbiamo scelto di concentrare l'attenzione dei nostri palcoscenici sullo spazio (o sugli spazi) che quotidianamente attraversiamo; sul labirinto di luoghi reali e virtuali che giorno per giorno, in un inestricabile intreccio di interconnessioni, calpestiamo, vagheggiamo, temiamo, disprezziamo, amiamo (e che in fondo siamo); sulla foresta di strade, piazze, città e paesaggi più o meno abbandonati, attraverso i quali inseguiamo i nostri progetti o fuggiamo dai nostri più segreti terrori; sulla grottesca e fantasmagorica plancia, insomma, di quel vorticoso e insensato giuoco dell'oca che sembra un po' essere diventata la nostra storia planetaria.

A partire da una mappatura il più possibile vigile di quanto sta muovendosi sulle scene contemporanee (in Italia e fuori) e di come stiano via via mutando le pratiche sceniche o i concetti di rappresentazione e creazione, una stagione-atlante del cuore e della mente, dunque, per i cartelloni del Teatro Storchi e del Teatro delle Passioni 2018/2019.

Un cartellone tutto teso a ricomporre la complessa geografia di emozioni e relazioni su cui si tesse l'impalpabile trama del nostro vivere; a tratteggiare il 'panorama interessante' che ci circonda, guardando a Oriente e Occidente in un infinito incontro/scontro, ai luoghi "ideali" andati smarriti e alle nuove identità in cerca del proprio posto, all'invasione di fake news, sbandierate a ogni vento, nella caotica lotta di tutti contro tutti per il potere; a raccontare, insomma, il giro 'glocale' del nostro orizzonte: quel groviglio ingarbugliato di contrade lontane (mai così vicine) e di un palpitante qui ed ora in cui viviamo immersi.

Se il teatro è il luogo del confronto, motto delle nostre esplorazioni sarà, allora, un semplice e diretto: «guardati intorno». Un invito alla libertà del guardare, rimuovendo freni ed inibizioni, ostacoli e censure, per ritrovare se stessi in ciò che ci circonda o al fondo del nostro io. Un incoraggiamento ad esplorare la realtà e a scoprirla, nelle sue molte pieghe e nelle sue tante contraddizioni. E pure al dialogo, al rapporto fiducioso tra 'io' e 'tu', fondamento di ogni comunità. Ma anche un monito, che fa leva sulla natura politica del fare teatrale. In questi «tetri tempi» di viscerali rigurgiti di antipolitica, «guardati intorno» vuole pure essere un'esortazione tutta politica a districarsi nella selva delle mistificazioni, a mantenere vigile la coscienza, senza rinunciare brechtianamente al divertimento, figlio del piacere della scoperta, con l'intenzione ferma e tenace di cambiare il mondo.

**Direttore Emilia Romagna Teatro Fondazione  
Claudio Longhi**

## Teatro Storchi Stagione 2018/2019

3 > 7 ottobre 2018

### LETTERE A NOUR

di Rachid Benzine  
regia Giorgio Sangati  
Prosa 12 turni 1, 2, 3, 4  
Invito a teatro turni A, C

18 > 21 ottobre 2018

### FRONTE DEL PORTO

di Budd Schulberg con Stan Silvermann  
regia Alessandro Gassmann  
Prosa 12 turni 1, 2, 3, 4  
Invito a teatro turni A, B, C, D

8 > 11 novembre 2018

### LA GIOIA

uno spettacolo di Pippo Delbono  
Prosa 12 turni 1, 3, 4  
Invito a teatro turni B, D

28 novembre > 2 dicembre 2018

### L'ANIMA BUONA DEL SEZUAN

di Bertolt Brecht  
progetto Elena Bucci, Marco Sgrossi  
Prosa 12 turni 1, 2, 4  
Invito a teatro turni A, B, C, D

8 > 9 dicembre 2018

### NEL NOSTRO PICCOLO

Gaber, Jannacci, Milano  
con Ale e Franz  
Prosa 12 turni 1, 2

14 > 15 dicembre 2018

### JOIE DE VIVRE

progetto Simona Bertozzi, Marcello Briguglio

21 > 22 dicembre 2018

### OGNI STORIA VALE

mise en espace a cura di Margarita Musto

31 dicembre 2018 > 1 gennaio 2019

### THE GAG FATHERS

idea originale e direzione artistica Yllana

12 > 13 gennaio 2019

### TRASCENDI E SALI

di Alessandro Bergonzoni  
regia Alessandro Bergonzoni e Riccardo Rodolfi

17 > 20 gennaio 2019

### LA TRAGEDIA DEL VENDICATORE

di Thomas Middleton  
regia Declan Donnellan  
Prosa 12 turni 2, 3, 4  
Invito a teatro turni A, B, D

23 > 27 gennaio 2019

### TURANDOT

regia Marco Plini  
Prosa 12 turni 1, 2, 4  
Invito a teatro turni A, C

9 > 10 febbraio 2019

### SPECIALE VIA EMILIA

con gli allievi del corso "Attore internazionale"  
della Scuola Iolanda Gazzo

13 > 17 febbraio 2019

### WHEN THE RAIN STOPS FALLING

di Andrew Bovell  
regia Lisa Ferlazzo Natoli  
Prosa 12 turni 1, 2, 3, 4  
Invito a teatro turni A, B, C

21 > 23 febbraio 2019

### DONKA una lettera a Čechov

scritto e diretto da Daniele Finzi Pasca

26 > 27 febbraio 2019

### SOLO. Il nuovo one man show

di e con Arturo Brachetti

16 > 17 marzo 2019

### LA BIBBIA RIVEDUTA E SCORRETTA

Gli Oblivion  
Prosa 12 turni 3, 4

22 > 23 marzo 2019

### GISELLE

coreografia Dada Masilo

28 > 31 marzo 2019

## IL GABBIANO

di Anton Čechov

regia Marco Sciaccaluga

Prosa 12 turni 1, 3, 4

Invito a teatro turni B, C, D

4 > 7 aprile 2019

## LA GUERRA

di Carlo Goldoni

regia Franco Però

Prosa 12 turni 2, 3

Invito a teatro turni A, B, D

11 > 14 aprile 2019

## IL COSTRUTTORE SOLNESS

da Henrik Ibsen

uno spettacolo di Alessandro Serra

con Umberto Orsini

Prosa 12 turni 1, 2, 3

Invito a teatro turni C, D

## Teatro delle Passioni Stagione 2018/2019

9 > 21 ottobre 2018

## IL GIARDINO DEI CILIEGI

Trent'anni anni di felicità in comodato d'uso

ideazione e drammaturgia Kepler-452

regia Nicola Borghesi

Invito a teatro turni B, D

6 > 11 novembre 2018

## TOTÒ E VICÉ

di Franco Scaldati

regia Enzo Vetrano e Stefano Randisi

Prosa 12 turno 3

Invito a teatro turno A

13 > 18 novembre 2018

## RICCARDO3

di Francesco Niccolini

regia Enzo Vetrano e Stefano Randisi

Prosa 12 turno 1

27 novembre > 2 dicembre 2018

## QUASI NIENTE

un progetto di Daria Deflorian e Antonio Tagliarini

Prosa 12 turno 3

4 > 16 dicembre 2018

## AFGHANISTAN:

## ENDURING FREEDOM

seconda parte

regia Ferdinando Bruni e Elio De Capitani

Prosa 12 turni 1, 2, 4

Invito a teatro turno A

8 > 20 gennaio 2019

## PER IL TUO BENE

testo e regia Pier Lorenzo Pisano

Prosa 12 turni 2, 3, 4

Invito a teatro turni B, C, D

29 > 30 gennaio 2019

## DENTRO LE COSE

di e con Febo Del Zozzo

1 > 3 febbraio 2019

## 10 MINIBALLETTI

regia, coreografia, danza Francesca Pennini

5 > 6 febbraio 2019

## VIZIO DI FORMA

di e con Gianluca Guidotti e Enrica Sangiovanni

12 > 17 febbraio 2019

## BELVE una farsa

regia Massimiliano Civica

19 > 22 febbraio 2019

## LA SCORTECATA

testo e regia Emma Dante

15 > 17 marzo 2019

## **STORIA DI UN'AMICIZIA**

*ideazione Chiara Lagani e Luigi De Angelis*

20 > 21 marzo 2019

## **IS, IS OIL**

*regia Andrea Adriatico*

28 > 30 marzo 2019

## **LITTORAL**

*regia Vincenzo Picone*

2 > 3 aprile 2019

## **MACBETTO** o la chimica della materia

*ideazione e regia Roberto Magnani*

9 > 10 aprile 2019

## **FESTA DI FAMIGLIA**

*da Luigi Pirandello*

*testo e regia Mitipretese*

11 > 12 aprile 2019

## **TROIANE FRAMMENTI DI TRAGEDIA**

*da Euripide*

*regia e drammaturgia Mitipretese*

13 > 14 aprile 2019

## **ROMA ORE 11**

*di Elio Petri*

*regia Mitipretese*

4 > 19 maggio 2019

## **A PIACER VOSTRO**



*da William Shakespeare*

*regia Nanni Garella*

*Prosa 12 turni 1, 2, 4*

*Invito a teatro turno C*

30 > 31 maggio 2019

## **MAYBE I SHOULD JUST TAKE A WALK**

*(with no destination)*

*dedicato a Sam Shepard*

*regia Enrico Casagrande e Daniela Nicolò*

Altri spazi

## **Fondazione Collegio San Carlo**

7 > 9 dicembre 2018

## **OPERETTE MORALI**



*da Giacomo Leopardi*



## NEL GRAN TEATRO DELLA CITTÀ

Visite spettacolo per entrare negli anfratti più nascosti del Teatro Storchi.

**mercoledì 12, 19, 26 settembre**  
e **10 ottobre** ore 21

**domenica 25 novembre** ore 11.30

**mercoledì 19 dicembre** ore 21



## VIE FESTIVAL

**dall' 1 al 10 marzo 2019**

teatro e danza a Modena,  
Bologna, Carpi, Vignola

dal **3 al 7 OTTOBRE** → Teatro Storchi

# LETTERE A NOUR



🕒 **orario repliche** da mercoledì a venerdì ore 21 - sabato ore 20 - domenica ore 15.30

Nour ha vent'anni quando decide di partire improvvisamente, abbandonando la sua vita di studentessa brillante per raggiungere l'Iraq e sposare un combattente del nascente Stato Islamico conosciuto su internet. Suo padre è un professore universitario, un teologo islamico illuminista e progressista che ha cresciuto la figlia da vedovo e ora si ritrova solo.

Nour ha voglia di cambiare il mondo, di agire, di mettere in atto tutto quello che ha studiato e imparato dal padre, a cui rinfaccia di essersi chiuso in un'asfittica torre d'avorio fatta di libri

e certezze, senza più rapporto con la realtà. Il padre vorrebbe solo che la figlia tornasse a casa, al sicuro, che si rendesse conto dell'orrore, del paradosso di una visione del mondo basata sulla violenza e sull'odio.

Evoluzione e stasi, deriva e blocco, giovinezza e vecchiaia, ribellione e orgoglio: due sguardi sul reale antitetici, due punti di vista sull'islam indagati senza pregiudizi.

Due anni di corrispondenza, due anni di scontro e amore.

di Rachid Benzine

traduzione italiana a cura di Anna Bonalume regia Giorgio Sangati

con Franco Branciaroli

e Marina Occhionero

e con il trio Mothra (Fabio Mina, Marco Zanotti, Peppe Frana)

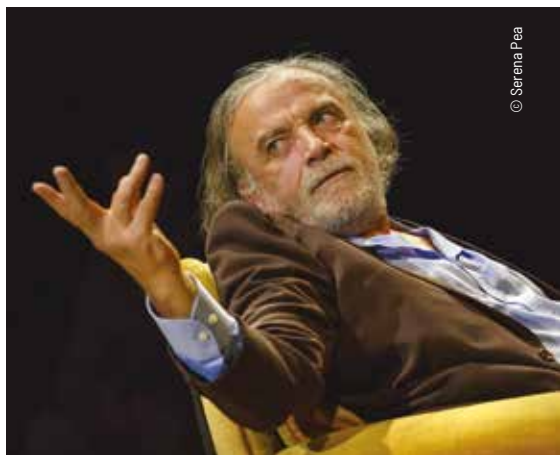
produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione, CTB Centro Teatrale Bresciano, Teatro de Gli Incamminati in collaborazione con Ravenna Festival

→ **Evoluzione e stasi, giovinezza  
e vecchiaia, ribellione e orgoglio.  
Un epistolario padre-figlia**

## ABBONAMENTI

Prosa 12 turni 1, 2, 3, 4

Invito a teatro turni A, C



dal **9 al 21 OTTOBRE** → Teatro delle Passioni

# IL GIARDINO DEI CILIEGI

## TRENT'ANNI DI FELICITÀ IN COMODATO D'USO



🕒 **orario repliche** da martedì a venerdì ore 21 - sabato ore 20 - domenica ore 15.30 - lunedì 15 ottobre ore 15  
sabato 13 e giovedì 18 ottobre riposo

Nel 2016, per mettere in scena *Il giardino dei ciliegi* di Anton Čechov, ci siamo chiesti quali fossero intorno a noi i "giardini dei ciliegi", nelle pieghe di Bologna, la nostra città. Tra i moltissimi incontri che abbiamo fatto, ce ne è stato uno decisivo: quello con Giuliano e Annalisa Bianchi, che per trent'anni hanno vissuto in una casa colonica concessa in comodato d'uso gratuito dal Comune, nella periferia di Bologna. Giuliano e Annalisa si sono occupati di due attività principali: il controllo della popolazione dei piccioni e l'accoglienza di animali esotici o pericolosi, dando vita così a un ménage strano, marginale, meraviglioso:

babuini, carcerati ex 41-bis in borsa lavoro, una famiglia rom ospite, boa constrictor, tutti insieme nella stessa casa. Trent'anni di pura felicità. Finché, nel 2015, ricevono un avviso di sfratto, e il loro patrimonio cessa per sempre di esistere.

Dopo un lungo corteggiamento abbiamo convinto Giuliano e Annalisa a venire in scena con noi, a vestire i panni di Ljuba e Gaev, e a raccontare la storia del loro sgombero e del nostro incontro.

Kepler-452

*ideazione e drammaturgia* Kepler-452 (Aiello, Baraldi, Borghesi)

*regia* Nicola Borghesi

*con* Annalisa e Giuliano Bianchi, Paola Aiello, Nicola Borghesi, Lodovico Guenzi

*produzione* Emilia Romagna Teatro Fondazione



© Luca Del Pia

→ **Un'indagine su illuminismo  
e magia, legge e natura,  
e su dove ci troviamo noi**

### ABBONAMENTI

Invito a teatro turni B, D

dal **18** al **21 OTTOBRE** → Teatro Storchi

## FRONTE DEL PORTO

🕒 **orario replica** giovedì e venerdì ore 21 - sabato ore 20 - domenica ore 15.30

Una comunità di onesti lavoratori sottopagati e vessati dalla malavita organizzata trova, attraverso il coraggio di un uomo, la forza di rialzare la testa e fare un passo verso la legalità, la giustizia, la libertà.

Partendo dall'omonima opera dell'americanissimo Budd Schulberg (l'autore del racconto - a sua volta ispirato a un'inchiesta giornalistica dell'epoca - e della sceneggiatura del monumentale film di Elias Kazan interpretato da Marlon Brando) e dal successivo adattamento teatrale realizzato dall'artista inglese Steven Berkoff, Alessandro Gassmann dirige un *Fronte*

*del porto* calato da Enrico Ianniello nell'attualità partenopea, con Daniele Russo nel ruolo del protagonista. Una squadra vincente, che insieme ad altri 10 interpreti, sarà capace di restituirci la forza della storia.

«Nei miei spettacoli, cerco sempre di ricostruire mondi credibili, pensando a ogni tipo di pubblico, nella convinzione che ora come non mai il teatro debba essere arte popolare, di difficile esecuzione ma di semplice fruizione».

Alessandro Gassmann

*di* Budd Schulberg con Stan Silverman

*traduzione e adattamento* Enrico Ianniello

*con* Daniele Russo e Antimo Casertano, Orlando Cinque, Francesca De Nicolais, Vincenzo Esposito, Ernesto Lama, Daniele Marino, Biagio Musella, Edoardo Sorgente, Pierluigi Tortora  
*regia* Alessandro Gassmann

*produzione* Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini

→ **Alessandro Gassmann**  
**dirige *Fronte del porto***  
**ambientandolo nella Napoli**  
**dei primi anni '80**

### ABBONAMENTI

Prosa 12 turni 1, 2, 3, 4

Invito a teatro turni A, B, C, D



dal **6 all' 11 NOVEMBRE** → Teatro delle Passioni

# TOTÒ E VICÉ



🕒 **orario repliche** da martedì a venerdì ore 21 - sabato ore 20 - domenica ore 17

Gli elementi della drammaturgia di Scaldati che più ci attirano e che più caratterizzano la nostra vicinanza a questo autore sono le sue coppie di personaggi, che sono davvero uno lo specchio dell'altro, se non a volte un unico personaggio. Le domande di Totò e Vicé hanno in sé già una risposta. L'altro completa e rinvia la domanda, come se i sogni dell'uno fossero i sogni dell'altro. Questo sdoppiamento di un'identità è qualcosa che da un lato ci ha attirato e dall'altro ci ha permesso di approfondire un modo di stare in scena. Ci

attrae e ci colpisce la poesia straordinaria di Scaldati. Ovviamente non sono testi facili da rappresentare anche per via del dialetto. In *Totò e Vicé* abbiamo lavorato sulla traduzione in italiano: la prima volta che Franco ha visto lo spettacolo è rimasto tanto entusiasta da lasciarci carta bianca. La lingua di Scaldati è davvero una lingua: se Shakespeare viene tradotto perché allora non tradurre Scaldati?

Enzo Vetrano e Stefano Randisi

*di Franco Scaldati*

*interpretazione e regia Enzo Vetrano e Stefano Randisi*

*produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione*

*in collaborazione con Le Tre Corde / Compagnia Vetrano-Randisi*

© Tommaso Le Pera



**L'incontro coi poetici clochard  
creati da Franco Scaldati,  
autore palermitano  
recentemente scomparso**

## **ABBONAMENTI**

Prosa 12 turno 3

Invito a teatro turno A

dall'8 all'11 NOVEMBRE → Teatro Storchi

# LA GIOIA



🕒 **orario repliche** giovedì e venerdì ore 21 - sabato ore 20 - domenica ore 15.30

Fare uno spettacolo sulla gioia vuol dire attraversare i sentimenti più estremi, angoscia, felicità, dolore, entusiasmo, per provare a scovare, infine, in un istante, l'esplosione di questa gioia. Pippo Delbono e gli attori della sua compagnia si muovono verso questa esaltazione assoluta, questa bruciante intuizione. Ecco allora il circo, coi suoi clown e i suoi balli. Ecco il ricordo di uno sciamano che con la follia libera le anime. Ecco quindi malinconie di tango e grida soffocate in mezzo al pubblico. Ecco una pienezza di visioni, che si susseguono, e si perdono una via

l'altra, centinaia di barchette di carta, sacchi di panni colorati a comporre quel «mare nostro che non sei nel cielo» della laica preghiera di Erri De Luca, fino all'esplosione floreale, creata da Pippo assieme a Thierry Boutemy, *il fleuriste* normanno di stanza a Bruxelles. Gli attori di Delbono salgono così sul palcoscenico uno dopo l'altro e prendono, ognuno con il suo diverso sentire, il pubblico per mano e ne fanno un compagno di viaggio, parte di una comune ricerca inesauribile.

*uno spettacolo di Pippo Delbono*

*con Dolly Albertin, Gianluca Ballarè, Bobò, Margherita Clemente, Pippo Delbono, Ilaria Distante, Simone Goggiano, Mario Intruglio, Nelson Lariccia, Gianni Parenti, Pepe Robledo, Zakria Safi, Grazia Spinella*

*produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione*

*coproduzione Théâtre de Liège, Le Manège Maubeuge-Scène Nationale*

→ **Storie, maschere, danze,  
clownerie, memorie,  
sfuggenti immagini di persone  
alla ricerca della gioia**

## ABBONAMENTI

Prosa 12 turni 1, 3, 4  
Invito a teatro turni B, D



dal **13 al 18 NOVEMBRE** → Teatro delle Passioni

# RICCARDO3



🕒 **orario repliche** da martedì a venerdì ore 21 - sabato ore 20 - domenica ore 17

Una stanza bianca.

Un letto.

Un trono. Forse a rotelle.

Un costume elegantissimo, ricostruzione perfetta di un abito nobiliare inglese della fine del quindicesimo secolo.

Ma la stanza non è quella di un castello tardo medievale, e nemmeno il letto: sembrano piuttosto gli interni disadorni e freddi di una stanza d'ospedale. Psichiatrico, forse.

Quando, insieme a Enzo Vetrano e Stefano Randisi, abbiamo cominciato a ragionare sul nostro *Riccardo*, è stata fortissima l'esigenza

di sottrarlo al medioevo inglese e capire come fargli abitare il presente, perché non fosse l'ennesima variazione sul tema ma qualcosa di meno rassicurante: la ferocia smodata della sua capacità di incarnare il male, oggi, dove trova casa? E da quella casa, da quel corpo e da quella mente, come riusciremo a estirparlo? Davvero l'unica possibilità è opporre alla violenza assetata di sangue una violenza giusta?

Francesco Niccolini

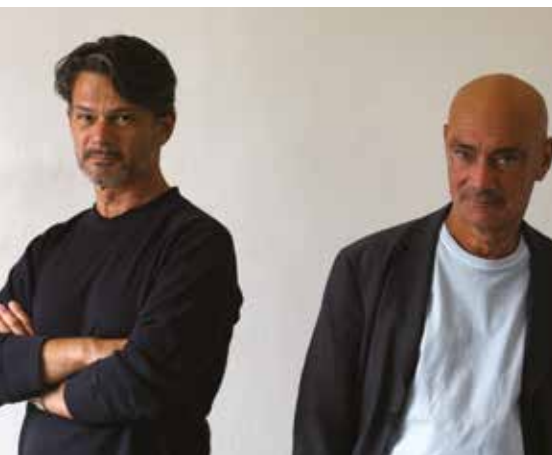
di Francesco Niccolini

regia Enzo Vetrano e Stefano Randisi

con Enzo Vetrano, Stefano Randisi e Giovanni Moschella

produzione Arca Azzurra Teatro, Emilia Romagna Teatro Fondazione

in collaborazione con Le Tre Corde / Compagnia Vetrano-Randisi



**Una riflessione sul male  
e le sue innumerevoli identità.  
*Riccardo III* oggi, demone  
recluso e indomito**

## ABBONAMENTI

Prosa 12 turno 1

dal **27 NOVEMBRE** al **2 DICEMBRE** → Teatro delle Passioni

# QUASI NIENTE



🕒 **orario repliche** martedì a venerdì ore 21 - sabato ore 20 - domenica ore 17

Dopo *Reality* (2012), *Ce ne andiamo per non darvi altre preoccupazioni* (2013) e *Il cielo non è un fondale* (2016), Daria Deflorian e Antonio Tagliarini - Premio Ubu per l'innovazione alla drammaturgia nel 2014 - tornano con *Quasi niente*, nuova produzione liberamente ispirata al film *Il deserto rosso* di Michelangelo Antonioni. In scena tre donne e due uomini (accanto al duo Monica Piseddu, Francesca Cuttica e Benno Steinegger) lavorano attorno alla figura di Giuliana, moglie e madre, interpretata nel film da una giovane Monica Vitti. È lei, "selvatica vestita elegante", a farsi carico di quella marginalità che da sempre

attrae i due artisti, chiave di lettura del mondo intero. Perché *Quasi niente* ci parla non solo del disagio, della fragilità, delle crepe del reale, ma anche della fanciullezza di una donna che il mondo non sembra più interessato ad ascoltare. Sullo sfondo una società malata, priva di margini d'immaginazione e schiacciata da quel "realismo capitalista" che ha soppresso ogni passato e ipotecato ogni futuro. Spetta al teatro, con il suo "impotente fantasticare" fungere ancora una volta da cerniera tra il dentro e il fuori, tra l'immagine e il reale a essa sotteso.

*un progetto di Daria Deflorian e Antonio Tagliarini*

*liberamente ispirato al film Il deserto rosso di Michelangelo Antonioni*

*con Francesca Cuttica, Daria Deflorian, Monica Piseddu, Benno Steinegger, Antonio Tagliarini*

*produzione A.D., Teatro di Roma-Teatro Nazionale, Teatro Metastasio di Prato, Emilia Romagna Teatro Fondazione in coproduzione con Théâtre Garonne, scène européenne Toulouse; Romaeuropa Festival; Festival d'Automne à Paris; Théâtre de la Bastille-Paris, LuganoInscena LAC, Théâtre de Grütli-Genève, La Filature, Scène nationale-Mulhouse con il sostegno di Istituto Italiano di Cultura di Parigi, L'arboreto-Teatro Dimora di Mondaino, FIT Festival-Lugano*

→ **Sullo sfondo di una società malata, priva di margini d'immaginazione, Quasi niente ci parla**

**ABBONAMENTI**

Prosa 12 turno 3



dal **28 NOVEMBRE** al **2 DICEMBRE** → Teatro Storchi

# L'ANIMA BUONA DEL SEZUAN



🕒 **orario repliche** da mercoledì a venerdì ore 21 - sabato ore 20 - domenica ore 15.30

Composta negli anni del suo esilio da una Germania intrisa di ferocia, *L'anima buona del Sezuan* ci colpisce per l'equilibrio mirabile tra uno sguardo freddo e analitico sul tessuto sociale, politico ed economico, la profetica ironia verso gli orrori del capitalismo e un'accurata vena poetica.

Dominano in apertura e in chiusura - nel testo e nella nostra rilettura - le esilaranti figure dei tre dei, misconosciuti e disorientati, in missione per conto di misteriosi superiori, in giro per il mondo a cercare anime buone. Se le troveranno, il mondo 'può restare com'è'.

Il linguaggio in scena è sospeso tra parlato, canto e danza: si intreccia alle composizioni originali eseguite dal vivo per disegnare la partitura di una vera e propria opera in musica. Immaginiamo il nostro Sezuan, bizzarra ed ambigua ambientazione geografica che ospita questa favola di metafore, come una terra di chiaro-scuro, un cantiere aperto a tratti deserto e a tratti sovraffollato, nel quale i corpi degli attori sembrano guerrieri o marionette pronti a rapide metamorfosi.

Elena Bucci e Marco Sgrosso

*di Bertolt Brecht traduzione Roberto Menin*

*progetto, elaborazione drammaturgica e interpretazione Elena Bucci, Marco Sgrosso e con altri attori in via di definizione*

*produzione CTB Centro Teatrale Bresciano, Emilia Romagna Teatro Fondazione in collaborazione con Le Belle Bandiere*

© Vito Pavia

→ **Una rilettura da Brecht:  
una favola di metafore potente,  
visionaria e necessaria**

## ABBONAMENTI

Prosa 12 turni 1, 2, 4

Invito a teatro turni A, B, C, D

dal 4 al 16 DICEMBRE → Teatro delle Passioni

# AFGHANISTAN: ENDURING FREEDOM

seconda parte



🕒 **orario repliche** martedì, giovedì, venerdì e mercoledì 12 dicembre ore 21 - sabato ore 17 maratona I e II parte domenica ore 15.30 - mercoledì 5 dicembre ore 15

*The Great Game: Afghanistan* è un affresco teatrale commissionato dal Tricycle Theatre, la più grande officina di teatro politico inglese, a tredici autori tra i più interessanti del teatro anglofono. «È un esempio di quel teatro anglofono che ci piace e ci somiglia, e la vicenda dei rapporti tra Occidente e Afghanistan è metafora di tutti gli errori fatti in Asia. Ci sembra importante riaffermare la nostra fiducia nella capacità del teatro di raccontare grandi storie e di tornare ad avere una funzione "epica", nel senso di elemento catalizzatore di una comunità attorno a grandi

temi di interesse comune, di strumento utile per leggere il mondo contemporaneo e interrogare la storia. I testi che danno vita all'epopea di *Afghanistan* sono un esempio perfetto del ruolo centrale che a nostro avviso il teatro può tornare ad avere nella comunità degli uomini. I diversi autori ci restituiscono il risultato di un lavoro di ricerca storica spesso accuratissimo, ma lo trasformano in vero teatro, emozionante, toccante e a volte poetico».

Ferdinando Bruni, Elio De Capitani

di Richard Bean, Ben Ockrent, Simon Stephens, Colin Teevan, Naomi Wallace regia Ferdinando Bruni e Elio De Capitani con Claudia Coli, Michele Costabile, Enzo Curcurù, Alessandro Lussiana, Fabrizio Matteini, Michele Radice, Emilia Scarpati Fanetti, Massimo Somaglino, Hossein Taheri, Giulia Viana

coproduzione Teatro dell'Elfo e Emilia Romagna Teatro Fondazione  
in collaborazione con Fondazione Campania dei Festival-Napoli Teatro Festival

**SABATO 8 e 15 DICEMBRE: MARATONA**

**Afghanistan: il grande gioco** prima parte + **Afghanistan: enduring freedom** seconda parte

→ **Un grande gioco metaforico per capire i rapporti tra l'Afghanistan e l'occidente dal 1842 ai giorni nostri**

## ABBONAMENTI

Prosa 12 turni 1, 2, 4  
Invito a teatro turno A



dal **7 al 9 DICEMBRE** → Fondazione Collegio San Carlo

# OPERETTE MORALI

da Giacomo Leopardi



🕒 **orario repliche** venerdì e sabato ore 21 - domenica ore 16

Prosegue il viaggio della Fondazione Collegio San Carlo e di Emilia Romagna Teatro Fondazione attraverso gli affascinanti territori di confine tra teatro e filosofia: per la prima volta, dopo le numerose indagini condotte a partire da Platone, Senofonte e Tucidide, si approda a uno dei testi più originali e densi della letteratura filosofica italiana, le *Operette morali* di Giacomo Leopardi. Le ambientazioni metafisiche delle novelle, dei dialoghi e degli apologhi dello scrittore recanatese esplodono e spiazzano per il gusto insieme drammatico e ironico che le caratterizza. Le riflessioni, volutamente frammentarie, ma solo all'apparenza disorganiche, ora affidate

alla sapienza delle mummie di Federico Ruysch, come alla sottigliezza del venditore d'almanacchi, o come al ferale e profetico sodalizio tra Madama Moda e Madama Morte, fino al conflitto – già romantico – tra la Natura e l'Islandese, toccano, grazie al potere della narrazione, le questioni più spinose e le contraddizioni più nette della modernità.

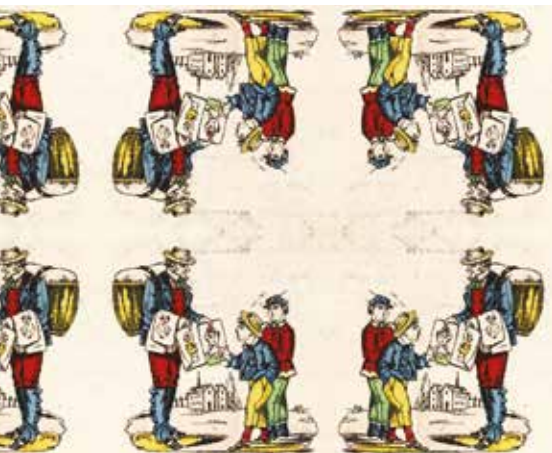
Come Leopardi, memore a sua volta della tradizione greca, più di Luciano che di Platone, inscena nelle *Operette* il suo palcoscenico metafisico e, su di esso, indice la sua battaglia contro il «vero» nemico all'uomo, così sarà per gli attori di ERT Fondazione nella cornice settecentesca del Teatro San Carlo.

*testi scelti da Carlo Altini*

*drammaturgia collettiva*

*con Michele Dell'Utri, Simone Francia, Diana Manea, Eugenio Papalia, Franca Penone, Simone Tangolo*  
*musiche a cura di Filippo Zattini immagini a cura di Riccardo Frati*

produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione, Fondazione Collegio San Carlo di Modena



**Dopo il successo del *Simposio* da Platone, un nuovo e divertito viaggio negli affascinanti territori di confine tra teatro e filosofia con le ironiche *Operette morali* di Giacomo Leopardi**

dal **8 al 9 DICEMBRE** → Teatro Storchi

## **NEL NOSTRO PICCOLO GABER, JANNACCI, MILANO**

🕒 **orario repliche** sabato ore 20 - domenica ore 17

«Il punto di partenza, le tappe di un percorso, l'ambizione di una condivisione: Gaber e Jannacci sono tutto questo per noi.

Sono il racconto di un mondo visto dalla parte di chi ha il coraggio, con le proprie idee, di raccontare le piccolezze, le sconfitte, le paure che accompagnano ognuno di noi.

Il coraggio di vivere storie non sempre vincenti. La forza di trasmettere emozioni vere: i fallimenti, la delusione degli ideali, la conoscenza profonda di sentimenti penetranti, come l'amore, la gioia della vita.

Gaber e Jannacci sono la scintilla attraverso cui vedere l'uomo come il centro del mondo.

Un mondo sofferto e gioioso, colorato e grigio, assoluto e buio, ma sempre e comunque un mondo vero, reale. Senza timori, senza remore. Un mondo che abbiamo tutti vissuto, che ci riguarda da vicino.

Tutto questo porteremo con noi, sul palco. La voglia di mostrare come nelle parole e nella musica di Jannacci e Gaber, siano racchiuse le riflessioni di tanti altri artisti.

Mostrare al pubblico come, in quelle note, ci sia anche l'origine della nostra storia.

Della nostra Milano».

Ale e Franz

*con* Ale e Franz

*testi* Francesco Villa, Alessandro Besentini, Alberto Ferrari e Antonio De Santis

*regia* Alberto Ferrari *musicisti* Luigi Schiavone (chitarra), Fabrizio Palermo (basso), Francesco Luppi (tastiere) e Marco Orsi (batteria)

*produzione* ITC2000

→ **Ale e Franz portano  
in scena un omaggio  
a Gaber e Jannacci, e alla  
città che - tutti e quattro -  
hanno nel cuore: Milano**

### **ABBONAMENTI**

Prosa 12 turni 1, 2



dal 14 al 15 DICEMBRE → Teatro Storchi

# JOIE DE VIVRE



🕒 **orario replica** venerdì ore 21 - sabato ore 20.30

**PRIMA ASSOLUTA**

*Joie de vivre* è intelligenza vegetale non teleologica. In essa non c'è progetto, direzione o scopo, nessun obiettivo verso cui tendere; solo un "fare spazio", tracciare un territorio in cui le cose accadono e l'inatteso è accolto come un'epifania, una rivelazione.

*Joie de vivre* decostruisce il punto di vista antropomorfo per seguire lo sviluppo del mondo vegetale in un elogio della "diversità", rintracciata in tutti quei territori - difformi per disposizione, tipologia e statuto - in cui l'azione dell'uomo si sottrae.

*Joie de vivre* dice di un'inclinazione naturale

degli enti, di comportamenti emergenti e di relazioni polifoniche tra eventi ed elementi. In questi territori di confine, gli approdi non sono uniformi e le singolarità irrompono nel continuum dinamico dell'ambiente per conservare l'urgenza elementare della propria esistenza.

*Joie de vivre* predilige la variazione di scala, in cui le variabili ritmiche orientano la composizione coreografica in gesti la cui origine vegetale è cercata nella profondità dei corpi, nelle infinite specializzazioni dell'anatomia.

*progetto* Simona Bertozzi, Marcello Briguglio

*ideazione e coreografia* Simona Bertozzi

*danza* Inkeun Baik, Wolf Govaerts, Manolo Perazzi, Sara Sguotti, Oihana Vesga *canto* Giovanni Bortoluzzi, Ilaria Orefice

*produzione* Emilia Romagna Teatro Fondazione, Fondazione Teatro Comunale di Modena, Associazione Culturale Nexus



© Luca Del Pia

→ **Una riflessione, in forma coreografica, che si rivolge all'universo vegetale, per interrogare il dialogo tra comportamento e spazio**

la replica di sabato 15 dicembre è a cura di



dal **21** al **22 DICEMBRE** → Teatro Storchi

# OGNI STORIA VALE



🕒 **orario repliche** venerdì ore 21 – sabato ore 20

**PRIMA ASSOLUTA**

Giovani allievi per giovani storie. Nuovi punti di vista, peculiarissimi, sui nostri giorni, a comporre un vitale e disordinato mosaico, un incastro di racconti tutti diversi, ma parte di una comune grande narrazione. Guidati dal drammaturgo uruguayano, ormai da tempo di casa in Europa, Gabriel Calderón, gli allievi del corso *Perfezionamento: Dramaturg internazionale*, sono impegnati nella creazione di un testo collettivo: ognuno comincia da una singola vicenda, reale o immaginata, da sviluppare scenicamente insieme agli altri,

legando i racconti fra loro. Così ogni storia diviene parte e frammento di una narrazione più vasta, quella che ci unisce tutti. Ecco che qualsiasi vicenda, pure la più minuta, vissuta all'angolo delle strade delle nostre sempre più tentacolari città, o negli spazi remoti delle nostre silenti campagne, renitenti al turbinio folle della contemporaneità, mostra il suo potere metaforico, quella capacità unica di schiuderci la visione del globo dalla meraviglia di un dettaglio.

*drammaturgia degli allievi del corso Perfezionamento: Dramaturg internazionale\**  
*sotto la guida di Gabriel Calderón*

*mise en espace a cura di Margarita Musto con gli allievi del corso Attore internazionale\*\**

*produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione*

Operazione Rif. PA 2017-7799/RER, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con DGR 1225/2017 del 02/08/2017 e cofinanziata da Fondo Sociale Europeo PO 2014 – 2020 Regione Emilia-Romagna. (Prog. 1\*\* e Prog. 3\*)

→ **Il grande racconto corale e rapsodico degli allievi della Scuola di Teatro Iolanda Gazzero sotto la guida di Gabriel Calderón e Margarita Musto**



dal **31 DICEMBRE** al **1 GENNAIO** → Teatro Storchi

# THE GAG FATHERS

🕒 **orario replica** lunedì ore 21 - martedì ore 17

Comici, clown, mimi, rumoristi, poeti e artisti, i quattro attori in scena sviluppano senza mai risparmiarsi un'energia esplosiva e un umorismo sempre caustico, mai scontato, che conduce inesorabilmente e gioiosamente il pubblico verso un mondo governato dalle leggi più surreali.

Aristocratici stupidamente beffardi, toreri paurosi, cani antidroga per nulla affidabili, cosmonauti giocherelloni, vescovi poco caritatevoli, gangster improbabili, alieni un po' troppo umani... Le loro mille folli incarnazioni

sono raccolte in questo *The Gag Fathers*, scintillante collezione celebrativa del 25° anniversario della compagnia.

Veri virtuosi della precisione e dei tempi comici perfetti, l'assurdità delle situazioni e il ritmo indiolato divengono gli strumenti per sviluppare una travolgente acrobatica comica. Teatro fisico e non verbale al suo meglio, con meccanismi comici che scattano a ripetizione e lasciano il pubblico stremato dalle risate.

*idea originale e direzione artistica* Yllana

*interpretato da* Fidel Fernández, Luis Cao, Juanfran Dorado, Jony Elías

*produttore esecutivo* Marcos Ottone

gli *Yllana* sono Marcos Ottone, Juan Ramos, Joe O'Curneen, Fidel Fernández e David Ottone

*un progetto* WEC World Entertainment Company



**Nel venticinquesimo  
anniversario dalla fondazione,  
la compagnia spagnola Yllana,  
famosa in tutto il mondo,  
presenta un nuovo  
irresistibile spettacolo**

dall'8 al 20 GENNAIO → Teatro delle Passioni

## PER IL TUO BENE



🕒 **orario repliche** martedì, giovedì, venerdì e mercoledì 9 gennaio ore 21  
sabato ore 20 - domenica ore 15.30 - mercoledì 16 gennaio ore 15

**PRIMA ASSOLUTA**

Un giorno, nasce un bambino.  
È puro, intatto: non sa niente.  
Poi, incontra i suoi genitori. E comincia a imparare delle cose.

Magari inizia anche bene, con le poppate e tutto, ma dopo poco, pochissimo, i genitori sbagliano qualcosa. Spengono la luce all'improvviso, mettono la musica a volume troppo alto, insomma fanno un errore. Lui piange. E la valanga comincia a smuoversi. Uno sbaglio alla volta, gli errori si accumulano.

E il bambino continua a imparare.  
Impara a urlare, a buttare il cibo a terra, a dire le parolacce, a picchiare i suoi compagni di classe, a giocare a videopoker, a guidare contromano, e tutto perché, uno dopo l'altro, gli errori si sono accumulati, lo hanno danneggiato: è diventato un adulto, pieno di scelte sbagliate. Ed è pronto per riprodursi. Questa è la famiglia.

*Per il tuo bene* è la storia di una famiglia.

*testo e regia* Pier Lorenzo Pisano  
*con attori in via di definizione*

*produzione* Emilia Romagna Teatro Fondazione, Arca Azzurra Teatro

Testo vincitore del Premio Riccione - Pier Vittorio Tondelli 2017

→ **Un figlio ritorna a casa per affrontare una situazione difficile, e il suo arrivo rimette in moto tragicomici meccanismi familiari**

### ABBONAMENTI

Prosa 12 turni 2, 3, 4  
Invito a teatro turni B, C, D



dal 12 al 13 GENNAIO → Teatro Storchi

# TRASCENDI E SALI

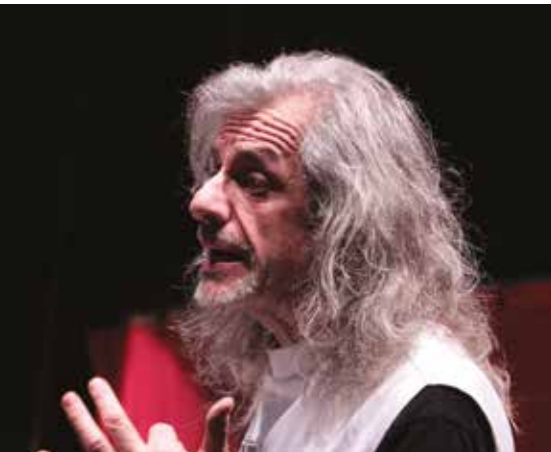
🕒 **orario repliche** sabato ore 20 - domenica ore 17

Certamente quando Alessandro Bergonzoni scrive, allestisce e interpreta il suo quindicesimo testo, la domanda che nasce spontanea non può che essere: "Dove ci porterà stavolta la sua personalissima, esilarante e poetica scrittura?" Sicuramente in una zona artistica dove "sicuramente" perde in definizione e in significato, dove l'artista prova a esibirsi negandosi, anzi, celandosi nei vuoti e nelle ombre, non solo quelle materiali e visibili, ma anche quelle creati sciamanicamente dalla sua

scrittura. E cercare di raccontare o descrivere questo delicatissimo movimento creativo può essere ardua impresa, forse impossibile: solo e solamente lui può guidare il suo pubblico verso una meta insolita che – a guardar bene – può essere proprio la realtà. O meglio quella realtà che solo gli artisti possono definire e modificare grazie alla loro immaginazione, al loro genio, alla loro ispirazione. Nel caso di Bergonzoni, spalancando orizzonti del tutto sorprendenti.

*di e con Alessandro Bergonzoni*  
*regia Alessandro Bergonzoni e Riccardo Rodolfi*

*produzione Allibito srl Unipersonale*  
*distribuzione e organizzazione Progetti Dadaumpa srl*



→ **Il nuovo, imprevedibile,  
pindarico, ardito monologo  
di Alessandro Bergonzoni**

dal 17 al 20 GENNAIO → Teatro Storchi

# LA TRAGEDIA DEL VENDICATORE



🕒 **orario repliche** giovedì e venerdì ore 21 - sabato ore 20 - domenica ore 15.30

Declan Donnellan, uno dei più grandi registi europei, Leone d'Oro alla carriera, dirige per la prima volta degli attori italiani in una coproduzione Piccolo Teatro di Milano-Emilia Romagna Teatro Fondazione: *La tragedia del vendicatore* (*The Revenger's Tragedy*, 1606) dell'elisabettiano Thomas Middleton. Applauditissimi sono stati negli anni i suoi geniali allestimenti shakespeariani: *Cymbeline* nel 2007, *Macbeth* nel 2010 e *Racconto d'inverno* nel 2016. Ora affronta uno dei capolavori del teatro elisabettiano, allegoria potente di un Seicento fatto di intrighi, di corruzioni, di

narcisismi e di brame di potere. «Leggendo Middleton si percepisce una minaccia incombente - spiega Donnellan - si parla di un governo corrotto, invischiato in loschi affari, di un popolo che si compra al prezzo dei beni di consumo. Descrive una società ossessionata dal sesso, dalla celebrità, dalla posizione sociale e dal denaro, dominata dal narcisismo e da un bisogno compulsivo di auto rappresentarsi per convincere gli altri - ma soprattutto se stessi - di essere buoni e belli».

di Thomas Middleton

*drammaturgia e regia* Declan Donnellan *versione italiana* Stefano Massini

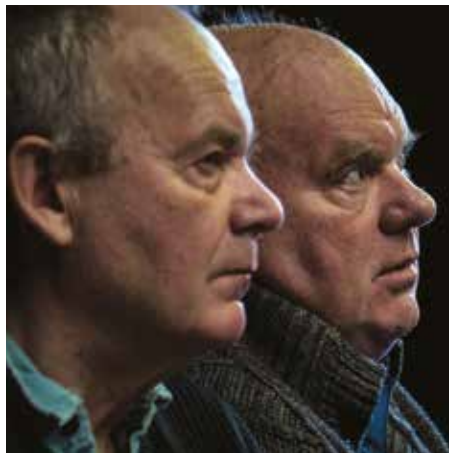
con Ivan Alovisio, Alessandro Bandini, Marco Brinzi, Fausto Cabra, Martin Ilunga Chishimba, Christian Di Filippo, Raffaele Esposito, Ruggero Franceschini, Pia Lanciotti, Errico Liguori, Marta Malvestiti, David Meden, Massimiliano Speziali, Beatrice Vecchione

*produzione* Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa, Emilia Romagna Teatro Fondazione

→ **Intrighi, corruzione e brama di potere in una corte del Seicento spaventosamente contemporanea**

## ABBONAMENTI

Prosa 12 turni 2, 3, 4  
Invito a teatro turni A, B, D



dal **23** al **27 GENNAIO** → Teatro Storchi

# TURANDOT



🕒 **orario repliche** da mercoledì a venerdì ore 21  
sabato ore 20 - domenica ore 15.30

spettacolo in cinese  
con sovratitoli in italiano

Favola, per antonomasia, dell'esotismo orientale, ricca di colpi di scena, agnizioni e promesse ferali, *Turandot* è divenuta nel tempo (da Gozzi a Puccini) l'emblema del nostro immaginario sulla grande Cina.

Per la prima volta, ora, un regista italiano, proprio rivisitando la novella del principe Calaf e della principessa Turandot, si confronta con la tradizione dell'Opera di Pechino. Lo spettacolo è un sottile gioco di specchi tra due mondi, lontani in apparenza, ma reciprocamente attratti e affascinati l'uno dall'altro, perché entrambi eredi di civiltà

antiche, sofisticate e misteriose a un tempo. Da un lato, dunque, la raffinata arte attoriale dell'Opera di Pechino, sublime mescolanza di recitazione, danza e canto, tesa a una continua perfezione del gesto artistico, dall'altra, invece, lo sguardo prospettico d'invenzione tutta italiana, il gusto visionario e la lunga sapienza d'ordire scene illusionistiche, abilità divenuta patrimonio del teatro europeo. Con *Turandot* prosegue la fortunata esperienza italo-cinese del *Faust*: si rinnova il vivo confronto tutto teatrale tra Asia ed Europa.

*regia* Marco Plini

*regia per l'Opera di Pechino* Xu Mengke

*musiche originali* Luigi Ceccarelli, Alessandro Cipriani e Qiu Xiaobo

*con gli attori della Compagnia Nazionale dell'Opera di Pechino ensemble musicale composto da musicisti italiani e cinesi*

*produzione* China National Peking Opera Company, Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Metastasio di Prato



© Lorenzo Porrezzini

→ **Turandot con gli attori della compagnia nazionale dell'Opera di Pechino e un ensemble musicale con musicisti italiani e cinesi, per la regia di Marco Plini**

## ABBONAMENTI

Prosa 12 turni 1, 2, 4

Invito a teatro turni A, C

dal **29** al **30 GENNAIO** → Teatro delle Passioni

## DENTRO LE COSE

🕒 **orario repliche** martedì e mercoledì ore 21

Con *Dentro le cose*, ultima produzione di Laminarie di e con Febo Del Zozzo, la compagnia sceglie di confrontarsi con alcune figure esemplari, "vite di un'altra fibra", di cui si indaga la radicalità del pensiero e delle opere, "figure esemplari" che hanno negato consenso alla forza cieca del potere aprendo varchi luminosi di cambiamento cui Laminarie ha dedicato negli anni performance e monografie: Jackson Pollock, Varlam Šalamov e Constantin Brancusi.

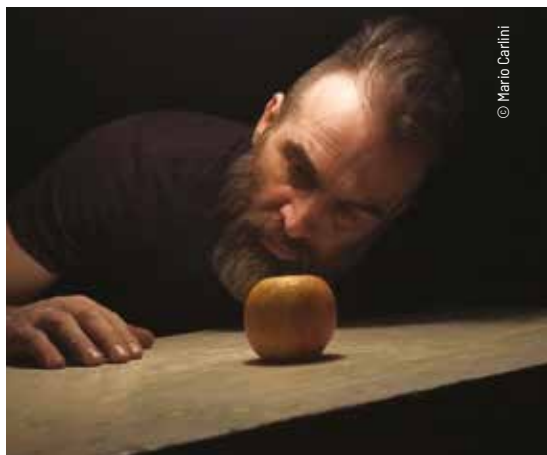
A partire dalle produzioni precedenti, *Dentro*

*le cose* procede attraverso azioni inedite tentando un nuovo punto di vista sul linguaggio scenico a partire dalla materia e dai dispositivi scenici utilizzati per visualizzare il senso della nuda azione. *Proiezione Verticale - avvicinamento a Constantin Brancusi* (2012), *Jackson Pollock - l'azione non agente* (2008), *Esagera - dedicato a Varlam Šalamov* (2000) dialogano tra loro nella sintesi di strutture scenografiche, azioni performative, suoni e testi che prendono così nuova vita.

di e con Febo Del Zozzo

produzione Laminarie

→ **Un attore solo in scena in disputa con le figure e la materia, in lotta con l'imprevisto**



© Mario Carlini

dall'1 al 3 FEBBRAIO → Teatro delle Passioni

## 10 MINIBALLETTI

🕒 **orario repliche** venerdì ore 21 - sabato ore 20 - domenica ore 17

Un'antologia di danze in bilico tra geometria e turbinio dove l'elemento aereo è paradigma di riflessione sui confini del controllo. Correnti e bufere, ventilatori e droni, uccelli e grand-jeté diventano allegorie sul legame tra coreografia e danza in un'indagine che rimbalza tra la ripetibilità del gesto e l'improvvisazione, tra la scrittura e l'interpretazione. A fare da spartito un quaderno delle scuole elementari su cui Francesca Pennini annotava decine di coreografie mai eseguite. Una macchina

del tempo per un'impossibile archeologia che si declina sulla scena in una serie di possibilità strampalate. Il corpo viene messo alla prova prendendo in prestito i principi della termodinamica, passando dalla plasticità ginnica alla dinamica più vaporosa ed effimera. Tra contorsioni e sforzi asfittici si innesca uno scambio respiratorio che mescola i volumi tra corpo e spazio, tra scena e pubblico in una geografia mobile, sospesa e decisa, fluttuante e depositata.

*regia, coreografia, danza* Francesca Pennini

*drammaturgia e disegno luci* Angelo Pedroni, Francesca Pennini

*produzione* CollettivO CINETIC0, Le Vie dei Festival, Danae Festival

© Claudia Pajewski



**Una performance ironica,  
dissacrante, profonda e raffinata  
dell'apprezzatissima coreografa  
e danzatrice emiliana  
Francesca Pennini**

dal 5 al 6 FEBBRAIO → Teatro delle Passioni

## VIZIO DI FORMA

🕒 **orario repliche** martedì e mercoledì ore 21

Lavoriamo sull'opera più nascosta di Primo Levi, nel centenario della sua nascita, alla ricerca di una sua voce cosmica e poetica, nel tentativo di trovare destinatari e significati per un *balbettio radio senza destinatario e senza senso*: siamo partiti dallo studio dei racconti di fantascienza scoprendo un mondo ricchissimo di idee, predizioni, immagini, angosce. La scrittura di questo lucido intellettuale (troppo spesso intrappolato nel consolatorio ruolo di testimone) è un pozzo senza fine di riflessioni filosofiche sull'essere umano oggi, sul potere della tecnica, sul destino

delle nostre coscienze, sul tessuto originario, sulla falsificazione del linguaggio, sull'abuso pornografico delle immagini, sulla distruzione della natura.

Ci troviamo in un buco nero e una funzionaria, specialista nel mestiere di infilare anime nei corpi, cerca di venderci, a noi - non-nati -, la vita sulla terra: non ci saranno altre occasioni, i candidati sono tanti e ognuno dovrà scegliere in piena libertà.

Gianluca Guidotti ed Enrica Sangiovanni

*uno spettacolo liberamente ispirato all'opera di Primo Levi*

*di e con Gianluca Guidotti e Enrica Sangiovanni*  
*partitura sonora Patrizio Barontini*

*produzione archivio zeta 2017 / progetto areadibrocà*

→ **L'opera nascosta di Primo Levi,  
nel centenario della nascita,  
alla ricerca di una sua  
voce cosmica**



dal **9 al 10 FEBBRAIO** → Teatro Storchi

## SPECIALE VIA EMILIA



🕒 **orario repliche** sabato ore 20 - domenica ore 17

Antiche lastre di pietra, scintillanti barre di ferro, modernissimi blocchi di asfalto, ciottoli arrotondati dal tempo e, qua e là, il nudo terreno: se si volesse comporre un astratto *découpage*, per puro gioco di accostamenti, il tracciato ideale di quella strada che, da oltre venti secoli, congiunge Piacenza con Rimini – che è poi dire, per estensione non troppo ideale, l'Europa d'Oltralpe, atlantica, con la costa orientale della nostra penisola –, si finirebbe per disegnare un'intricata mappa storico-geografica, molteplice e dinamica,

impossibile da sintetizzare in una visione univoca, nonostante il tutto sembri ruotare attorno a una "semplice" linea. A volerla tracciare sulla carta, con uno svolazzante tratto di penna, continue sarebbero le deviazioni dal segno di quei 165 km, sul limitar dei quali, strato per strato, si è andata costruendo, nei castra come nelle città, per gli squadrati appezzamenti di terreno come nelle laiche "cattedrali" della moderna industria meccanica, una parte significativa della nostra civiltà, italiana e occidentale.

con gli allievi del corso *Attore internazionale\** della Scuola di Teatro Iolanda Gazzero

\*Operazione Rif. PA 2017-7799/RER, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con DGR 1225/2017 del 02/08/2017 e cofinanziata da Fondo Sociale Europeo PO 2014 – 2020 Regione Emilia-Romagna. (Prog.1\*)

Ingresso gratuito



**La creazione speciale  
dedicata alla Via Emilia  
con gli allievi del corso  
"Attore internazionale"**

dal **12 al 17 FEBBRAIO** → Teatro delle Passioni

## **BELVE UNA FARSA**

🕒 **orario repliche** da martedì a venerdì ore 21 - sabato ore 20 - domenica ore 17

*BELVE* racconta l'evolversi al limite del delirio di una cena tra due coppie diverse tra loro ma intimamente legate. In un clima di crescente tensione e violenza, tra frutti di mare, strane macchinazioni e improbabili invitati, la storia ribalta di continuo il folle gioco del dominio e del potere che ogni personaggio cerca di stabilire sull'altro, ma in realtà, alla resa dei conti, tende sempre a rivelarsi molto diversa da ciò che ci si aspetta. La farsa è, credo, l'unico vero genere teatrale, quello che rifiuta, più di tutti gli altri, ogni possibilità di

trasformazione o ibridazione. Ha delle regole di ferro, che in pratica non sono mai cambiate, da Plauto a Billy Wilder. Il suo tema nascosto è sempre il denaro e il potere che ne deriva. Ed è forse proprio per questo che la farsa è sempre prossima all'incubo, alla follia e al thriller, anche se allegramente trasformati in un gioco paradossale, decisamente fuori di testa e più divertente possibile.

Armando Pirozzi

*di* Armando Pirozzi

*uno spettacolo di* Massimiliano Civica

*con* Alberto Astorri, Salvatore Caruso, Alessandra De Santis, Monica Demuru, Vincenzo Nemolato, Aldo Ottobri

*produzione* Teatro Metastasio di Prato

*con il sostegno di* Armunia Centro di Residenze Artistiche Castiglioncello

→ **Una farsa contemporanea  
che fa ridere il pubblico  
non a denti stretti  
ma a bocca aperta**



dal 13 al 17 FEBBRAIO → Teatro Storchi

# WHEN THE RAIN STOPS FALLING



🕒 **orario repliche** da mercoledì a venerdì ore 21 - sabato ore 20 - domenica ore 15.30

Sta piovendo. Gabriel York aspetta l'arrivo del figlio che non vede da quando questi aveva sette anni: "So cosa vuole. Vuole quello che tutti i giovani vogliono dai loro padri. Vuole sapere chi è. Da dove viene. E per quanto ci provi, non so cosa dirgli". È questo l'inizio di una saga familiare, un viaggio 'genealogico' nella memoria, le eredità e l'abbandono, che ci porta - dal 1959 al 2039 - alle soglie di un incredibile diluvio torrenziale in cui il passato si materializza in una valigia e un pesce caduto dal cielo ha il sapore eccentrico della pioggia

di rane in *Magnolia* di Anderson. *When the Rain Stops Falling* racconta del tempo come sapere e dimenticanza, sapore e leitmotiv involontario. Di come il tempo meteorologico influenzi magicamente le nostre vite e cambi la Storia, e di come la Storia stia già cambiando il presente sull'ombra del futuro.

Pochi oggetti, qualche ombrello, una valigia. E la proiezione di uno scheletrico albero genealogico che ci ricorda che il punto non è tanto scoprire la 'vera storia' di una famiglia, ma è la famiglia stessa.

di Andrew Bovell

regia Lisa Ferlazzo Natoli

traduzione Margherita Mauro

con Caterina Carpio, Marco Cavalcoli, Lorenzo Frediani, Tania Garribba, Fortunato Leccese, Anna Mallamaci, Emiliano Masala, Camilla Semino Favro, Francesco Villano

un progetto di Iacasadargilla e Alessandro Ferroni

produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione

co-produzione Teatro di Roma, Teatro Due di Parma



**Un viaggio 'genealogico'  
nella memoria:**

→ **il tempo come sapere  
e dimenticanza,  
sapore e leitmotiv involontario**

## ABBONAMENTI

Prosa 12 turni 1, 2, 3, 4

Invito a teatro turni A, B, C

dal **19** al **22 FEBBRAIO** → Teatro delle Passioni

# LA SCORTECATA

🕒 **orario repliche** da martedì a venerdì ore 21

*Lo cunto de li cunti overo lo trattenimientu de peccerille*, noto anche col titolo di *Pentamerone* (cinque giornate), è una raccolta di 50 fiabe raccontate in 5 giornate, scritte da Giambattista Basile. Il dialetto napoletano dei suoi personaggi, nutrito di espressioni gergali, proverbi e invettive popolari, produce modi e forme espressamente teatrali tra lazzi della commedia dell'arte e dialoghi shakespeariani. *La scortecata* è lo *trattenimientu decemo de la giornata prima* e narra la storia di un re che s'innamora della voce di una vecchia. Il re, gabbato dal dito che la vecchia gli mostra

dal buco della serratura, la invita a dormire con lui. Ma dopo l'amplesso, accorgendosi di essere stato ingannato, la butta giù dalla finestra. La vecchia non muore ma resta appesa a un albero. Da lì passa una fata che le fa un incantesimo, e diventata una bellissima giovane, il re se la prende per moglie.

In una scena vuota, due uomini, a cui sono affidati i ruoli femminili come nella tradizione del teatro settecentesco, drammatizzano la fiaba incarnando i personaggi.

*liberamente tratto da* *Lo cunto de li cunti di* Giambattista Basile  
*testo e regia* Emma Dante  
*con* Salvatore D'Onofrio e Carmine Maringola

*produzione* Festival di Spoleto 60, Teatro Biondo di Palermo  
*in collaborazione con* Atto Unico, Compagnia Sud Costa Occidentale

→ **Una fiaba antica che ritorna,  
la costruzione di  
un mondo affascinante  
e sofisticato a partire dal basso**



dal **21 al 23 FEBBRAIO** → Teatro Storchi

## **DONKA** UNA LETTERA A ČECHOV

🕒 **orario repliche** da giovedì a sabato ore 21

Un teatro fatto di fragili equilibri, sovrapposizione di immagini, musica dal vivo, acrobazia, danza rende omaggio ad Anton Čechov e alla magia delle sue parole. Lo spettacolo ha aperto le celebrazioni per il 150mo anniversario della nascita di Anton Čechov a Mosca, nel gennaio 2010, all'interno del Chekhov International Theatre Festival. Daniele Finzi Pasca si è immerso nella vita dello scrittore, nei suoi testi e nei suoi diari, decifrando note e appunti, donando corpo e forma ai suoi enigmatici silenzi. Donka, in russo, è un piccolo sonaglio che si appende alla canna da pesca e che suona quando un pesce abbocca:

Čechov adorava pescare, la pesca era per lui una forma di abbandono alla meditazione. Il regista, affascinato da quest'immagine, da sempre in cerca di "stati di leggerezza" nel lavoro di coreografo, dà vita a un poema visivo fatto di oggetti e corpi sospesi.

«Ho deciso di scoprire Čechov andando alla ricerca di particolari, di dettagli nella sua vita, nelle pagine dei suoi scritti e non solo. Ho pensato di dare forma ai silenzi contenuti nelle note dei suoi diari e di creare immagini partendo dalle sue annotazioni».

Daniele Finzi Pasca

*autore, regista, designer luci e coreografo* Daniele Finzi Pasca  
*musiche e orchestrazione, designer suono e coreografa* Maria Bonzanigo  
*direttore di creazione* Antonio Vergamini  
*scenografia e accessori* Hugo Gargiulo *direttore associato* Julie Hamelin Finzi

*produzione* Compagnia Finzi Pasca e Chekhov International Theatre Festival  
*in co-produzione con* Théâtre de Vidy - Lausanne



© Viviana Cangialosi



**Lo spettacolo-culto  
di Finzi Pasca per celebrare  
il genio di Čechov:  
298 rappresentazioni,  
186'798 spettatori,  
61 città in 25 paesi**

dal **26 al 27 FEBBRAIO** → Teatro Storchi

## **SOLO. IL NUOVO ONE MAN SHOW.**

🕒 **orario repliche** martedì e mercoledì ore 21

Un ritorno alle origini per Brachetti, che in questo spettacolo, aprirà le porte della sua casa, fatta di ricordi e di fantasie; una casa senza luogo e senza tempo, in cui il sopra diventa il sotto e le scale scendono per salire. Dentro ciascuno di noi esiste una casa come questa, dove ognuna delle stanze racconta un aspetto diverso del nostro essere e gli oggetti della vita quotidiana prendono vita, conducendoci in mondi straordinari dove il solo limite è la fantasia. È una casa segreta,

senza presente, passato e futuro, in cui conserviamo i sogni e i desideri... Brachetti schiuderà la porta di ogni camera, per scoprire la storia che è contenuta e che prenderà vita sul palcoscenico.

Reale e surreale, verità e finzione, magia e realtà: tutto è possibile insieme ad Arturo Brachetti, il grande maestro internazionale di quick change che ritorna con un varietà surrealista e funambolico, in cui immergersi lasciando a casa la razionalità.

*di e con Arturo Brachetti*

*direttore associato David Ottone (Yllana Company)*

*consulenza creativa e testi Stefano Genovese*

*musiche originali Fabio Valdemarin*

*produzione Arte Brachetti srl*

→ **Il nuovo, atteso One Man Show  
di Arturo Brachetti:  
SOLO, the Master of quick change**



© Paolo Ranzani

dal 15 al 17 MARZO → Teatro delle Passioni

## STORIA DI UN'AMICIZIA

🕒 **orario repliche** venerdì ore 21 I parte - sabato ore 20 II / III parte  
domenica ore 15.30 maratona I, II / III parte

Lo spettacolo, diviso in tre capitoli (*Le due bambole*, *Il nuovo cognome* e *La bambina perduta*), si basa sulla storia dell'amicizia tra due donne, seguendo passo passo la loro crescita individuale, il modo di influenzarsi reciprocamente, i sentimenti, le condizioni di distanza e prossimità che nutrono nei decenni il loro rapporto. Sullo sfondo la corralità di una città/mondo dilaniata dalle contraddizioni del passato, del presente e di un futuro i cui confini feroci faticano ancora a delinearci con nettezza. Il rapporto tra le biografie delle due

donne e la Storia di un Paese travagliato dalle sue metamorfosi si intrecciano in una sorta di agone narrativo che procede per squarci subitanei ed epifanie improvvise.

Nel romanzo della Ferrante, *Un'amicizia* era il titolo del libro che raccontava, a posteriori, la vicenda del rapporto tra due donne; *Storia di un'amicizia* diviene qui, invece, il titolo del racconto, in forma di spettacolo, che Elena Greco (Chiara Lagani) compone a partire dalle vicende di una vita che la legano a Lina Cerullo (Fiorenza Menni), la sua amica geniale.

*tratto dalla tetralogia L'amica geniale di Elena Ferrante (Edizioni e/o)*

*testi Elena Ferrante (brani da "L'amica geniale"), Chiara Lagani (brani liberamente ispirati a Frank Lyman Baum, Toti Scialoja, Wislawa Szymborska)*

*ideazione Chiara Lagani e Luigi De Angelis drammaturgia Chiara Lagani  
regia, light design, spazio scenico e progetto sonoro Luigi De Angelis  
con Chiara Lagani e Fiorenza Menni*

*una coproduzione Fondazione Campania dei Festival - Napoli Teatro Festival Italia, Ravenna Festival, E-production*

*in collaborazione con AterlierSi*

**DOMENICA 17 MARZO: MARATONA**

**Le due bambole, Il nuovo cognome e La bambina perduta**



**Fanny & Alexander porta in scena  
la storia delle amiche geniali  
Elena e Lila che ha appassionato  
il mondo intero**

dal **16** al **17 MARZO** → Teatro Storchi

# LA BIBBIA RIVEDUTA E SCORRETTA

🕒 **orario repliche** sabato ore 20 - domenica ore 17

Germania 1455, Johannes Gutenberg introduce la stampa a caratteri mobili creando l'editoria e inaugurando di fatto l'Età Moderna. Conscio della portata rivoluzionaria di questa scoperta, Gutenberg sta per scegliere il primo titolo da stampare, quando bussava alla sua porta un Signore. Anzi, il Signore. È proprio Dio che da millenni aspettava questo momento. Dio si presenta con un'autobiografia manu-scolpita di suo pugno su lastre di pietra e chiede a Gutenberg di pubblicarla con l'intento di diffonderla in tutte le case del mondo e di-

ventare così il più grande scrittore della storia. Gutenberg, da bravo teutonico, è molto risoluto e sa bene cosa cerca il pubblico in un libro. Cercherà quindi di trasformare quello che lui considera un insieme di storie scollegate e bizzarre in un vero e proprio best seller: *La Bibbia*.

Tra discussioni infinite, riscritture e liti, nella tipografia prenderanno vita le vicende più incredibili dell'Antico e Nuovo Testamento, le parti scartate e tutta la Verità sulla Creazione del mondo, finalmente senza censure.

*uno spettacolo scritto da Davide Calabrese, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli*  
*regia* Giorgio Gallione  
*musiche* Lorenzo Scuda  
*interpretato da* Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni,  
Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli (Gli Oblivion)

*produzione* Agidi srl

→ **Il nuovo, irresistibile,  
dissacrante musical comico  
degli Oblivion, che lascerà  
il pubblico senza fiato**

## ABBONAMENTI

Prosa 12 turni 3, 4



dal **20 al 21 MARZO** → Teatro delle Passioni

# IS,IS OIL

🕒 **orario repliche** mercoledì e giovedì ore 21

*Petrolio* è un vastissimo e folgorante affresco simbolico dell'attualità, nel quale Pasolini racconta la grande trasformazione antropologica degli italiani fra gli anni '50 e gli anni '70, così come le grandi manovre occulte che intrecciano affarismo, mafia e politica.

*Petrolio* è l'intreccio di diverse narrazioni. È la storia dell'ingegnere Carlo, che si sdoppia nel sociale "Carlo di Polis" e nel sensuale "Carlo di Tetis", ed è la storia dell'Eni, il colosso petrolifero italiano, che gestisce la principale fonte di energia, tra gli intralazzi politici e la

grande criminalità.

Lo spettacolo ricuce alcuni dei mille fili di cui è intessuto il romanzo, ponendosi al tempo stesso come una riflessione sulle trasformazioni sociali e antropologiche dell'Italia, una analisi delle dinamiche di potere, un attraversamento delle mitologie, uno scavo nei meandri dell'eros, e un omaggio a Pasolini a 40 anni dalla morte del più lucido intellettuale italiano del dopoguerra.

*liberamente ispirato a Petrolio di Pier Paolo Pasolini*

*regia Andrea Adriatico*

*cast in via di definizione*

*produzione Teatri di Vita*



→ **Una riflessione  
sulle trasformazioni sociali  
dagli anni '50 a oggi  
ispirata a *Petrolio* di Pasolini**

dal **22** al **23 MARZO** → Teatro Storchi

# GISELLE

🕒 **orario repliche** venerdì ore 20.30 - sabato ore 20

Il balletto classico *Giselle* racconta di una giovane contadina che muore di crepacuore dopo aver scoperto che il suo amato è promesso a un'altra. Le Villi, spiriti femminili che costringono gli uomini a danzare fino alla morte, portano Giselle fuori dalla sua tomba con l'intento di uccidere il suo amato, ma l'amore di Giselle lo salverà.

Nella versione di Dada Masilo, Myrtha, la Regina delle Villi, è una Sangoma (un guaritore tradizionale). Le Villi sono spiriti / antenati che invitano Giselle a unirsi a loro. Non si tratta di un gruppo di ragazze afflitte, ma di qualcosa di più spaventoso. Sono donne morte straziate

dal dolore. Vogliono vendetta. I loro spiriti potranno essere liberi solo se otterranno la morte di chi le ha fatte soffrire. Giselle non perdona. Dopo la sua vendetta, potrà affrancarsi dalla morte e tornare a essere libera.

«Nel balletto tradizionale, l'intreccio narrativo è molto chiaro, ma la psicologia dei personaggi non è molto indagata... io vorrei andare più in profondità, e creare delle Villi che siano davvero feroci».

Dada Masilo

*coreografia* Dada Masilo  
*musica* Philip Miller\*  
*disegni* William Kentridge

*produzione* Dada Masilo, The Dance Factory su commissione di The Joyce Theater, Stephen and Cathy Weinroth Fund for New Work; the Hopkins Center, Dartmouth College; la Biennale de la Danse de Lyon 2018, Sadler's Wells *ulteriore sostegno alla commissione* La Batie-Festival de Geneve

*\*con il sostegno ulteriore di* Samro Foundation

→ **Il classico della danza *Giselle*  
reinterpretato dalla poliedrica  
danzatrice sudafricana  
Dada Masilo**

la replica di venerdì 22 marzo  
è a cura di



dal **28 al 30 MARZO** → Teatro delle Passioni

## LITTORAL

🕒 **orario repliche** giovedì e venerdì ore 21 - sabato ore 20

Il giovane Wilfrid si trova di fronte a un compito inaspettato: seppellire il corpo del padre che non ha mai conosciuto. Inizia da qui un percorso ironico, grottesco e a volte surreale in cui il protagonista si muove nei meandri della sua memoria accompagnato da un fantomatico cavaliere - memoria della sua infanzia perduta - da una troupe cinematografica, che continuamente interrompe la sua ricerca cercando di fissare i suoi ricordi in un montaggio filmico, e dallo stesso padre ormai

defunto che, come il fantasma di Amleto, lo accompagna verso il luogo della sepoltura, la terra natia dei suoi avi. Qui, in un luogo abbandonato e distrutto dalla guerra Wilfrid incontra altri ragazzi come lui, altri giovani che hanno perso il Padre e che per diventare gli uomini di domani devono fare i conti col proprio passato.

Il testo di Wajdi Mouawad è una profonda riflessione sul rapporto tra Padri e Figli, tra Tradizione e Innovazione, tra Passato e Futuro.

*di Wajdi Mouawad*

*traduzione Giulia Pizzimenti*

*regia Vincenzo Picone*

*con Davide Gagliardini, Silvia Lamboglia, Luca Nucera, Gian Marco Pellecchia, Giulia Pizzimenti, Massimiliano Sbarsi, Emanuele Vezzoli*

*produzione Fondazione Teatro Due*



© F. Bianchi

→ **Una riflessione sul rapporto tra padri e figli declinata in modo originale e coinvolgente**

dal **28** al **31 MARZO** → Teatro Storchi

# IL GABBIANO

🕒 **orario repliche** giovedì e venerdì ore 21 - sabato ore 20 - domenica ore 15.30

Per la prima volta in Italia *Il gabbiano* viene rappresentato nella versione del 1895, quella precedente alla censura zarista, la cui traduzione è curata da Danilo Macri. Primo dei quattro capolavori che Čechov scrisse per il palcoscenico, *Il gabbiano* è un dramma delle illusioni perdute: nelle angosce, nei turbamenti, nelle sconfitte dei suoi protagonisti, c'è tutta la complessità dell'uomo moderno. I personaggi della giovane Nina, del tormentato Konstantin, di sua madre Irina Arkadina, celebre attrice, e del suo amante, lo scrittore Trigorin, sono

stati portati sui palcoscenici di tutto il mondo dai maggiori attori di teatro e messi in scena dai più celebri registi. Il titolo dell'opera viene da un accostamento simbolico: come l'ignara felicità di un gabbiano, in volo sulle acque di un lago, viene stroncata dall'oziosa indifferenza di un cacciatore, così accade alla sorte di Nina. «Il genio di Čechov si vede nella feroce denuncia del nostro nulla, coniugata in una continua altalena di ridicolo e patetico».

Marco Sciaccaluga

di Anton Čechov

versione italiana Danilo Macri

regia Marco Sciaccaluga

con Roberto Alinghieri, Alice Arcuri, Elsa Bossi, Eva Cambiale, Andrea Nicolini, Elisabetta Pozzi, Stefano Santospago, Roberto Serpi, Francesco Sferrazza Papa, Kabir Tavani, Federico Vanni

produzione Teatro Nazionale di Genova

→ **Un classico del teatro moderno,  
capace di parlare con linguaggio  
attuale a tutte le generazioni**

## ABBONAMENTI

Prosa 12 turni 1, 3, 4

Invito a teatro turni B, C, D



dal **2 al 3 APRILE** → Teatro delle Passioni

## **MACBETTO** o la chimica della materia

🕒 **orario repliche** martedì e mercoledì ore 21

*MACBETTO* è un'opera materica, biologica, un farsi e disfarsi continuo che richiama le ragioni profonde del teatro stesso, essendo quest'ultimo, appunto, biologica. Ricorre quindi un continuo sporcarsi, ma contrastato dalla tensione tutta verticale a cui si aggrappa il personaggio di Macbet, soprattutto nei dialoghi diretti con colui che sembra sovrintendere a ogni cosa, lo Scrivano "creatore di me e di questa lingua porcellenta e falsatoria". La medesima impurità caratterizzerà la relazione tra gli interpreti dello spettacolo. I tre attori-performer, provenienti da teatri e

percorsi diversi, dovranno cercare la difficile intonazione di tre strumenti differenti, preservando e facendo anzi esplodere la precisa identità di ciascuno.

L'intenzione di lavorare sul *MACBETTO* nasce dalla volontà di proseguire una particolare ricerca rivolta agli aspetti musicali della lingua teatrale. Il Teatro esige una propria lingua, che io cerco diversa e lontana da quella del quotidiano, e Testori consegna in *MACBETTO* una lingua poetica che si fa canto.

Roberto Magnani

*trasmutazioni dal MACBETTO di Giovanni Testori*

*ideazione e regia* Roberto Magnani

*con* Roberto Magnani, Consuelo Battiston, Eleonora Sedioli *musiche originali* Simone Marzocchi

*produzione* Teatro delle Albe/Ravenna Teatro, Masque Teatro, Menoventi, e-production

**VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI**



→ **Il *MACBETTO* di Testori,  
in una lettura incentrata  
sulla musicalità del teatro:  
una lingua poetica  
che si fa canto**

dal **4 al 7 APRILE** → Teatro Storchi

# LA GUERRA

🕒 **orario repliche** giovedì e venerdì ore 21 - sabato ore 20 - domenica ore 15.30

Scritta da Carlo Goldoni nel 1760, *La guerra* si svolge nel corso di un assedio: il drammaturgo osserva quasi "al microscopio" gli atteggiamenti degli assediati, nella claustrofobica attesa. Un'umanità che vive in una dimensione atemporale, fra irresponsabilità fanatica e snervante attesa del combattimento.

Goldoni denuncia come la guerra sia soprattutto un grande affare, dimostrando una sorprendente modernità di pensiero. E se le battute e i tormentoni dell'avidissimo Commissario Don Polidoro - che sulle miserie dell'assedio

cinicamente si arricchisce - da un lato fanno sicuramente divertire il pubblico (rasserenato peraltro da una pace che nel finale riunisce gli amanti e punisce i colpevoli), dall'altro accendono negli spettatori una luce critica, un campanello d'allarme che evocherà ben più pericolose battute: magari inquietudini di brechtiana memoria, o attualissimi echi delle voci di chi lucra vendendo armi a paesi in guerra o ride prevedendo gli affari che si possono concludere sulle macerie di un terremoto.

di Carlo Goldoni

regia Franco Però

con gli attori della Compagnia del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia Filippo Borghi, Federica De Benedittis, Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Francesco Migliaccio, Maria Grazia Plose e con Giulio Cancelli, Adriano Giraldi, Gilberto Innocenti, Stefano Pettenella e la partecipazione di Mauro Malinverno

produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

→ **La commedia di Goldoni  
incentrata sul tema del conflitto  
e della guerra come gioco  
di interessi e potere**

## ABBONAMENTI

Prosa 12 turni 2, 3

Invito a teatro turni A, B, D



dal **9 al 14 APRILE** → Teatro delle Passioni

## TRILOGIA DELLA COMPAGNIA MITIPRETESE

🕒 **orario repliche** da martedì a venerdì ore 21 - sabato ore 20 - domenica ore 17

Mitipretese è un gruppo teatrale (fondato nel 2006 da Manuela Mandracchia, Alvia Reale, Sandra Toffolatti, Mariangeles Torres) che nasce dal desiderio di ricavarsi uno spazio di lavoro collettivo focalizzandosi sulle tematiche femminili. Nascono così tre differenti spettacoli: *Roma ore 11*, *Troiane/Frammenti di tragedia* e *Festa di Famiglia*.

La donna nelle dinamiche familiari. Con *Festa di famiglia*, un originale adattamento da testi di Luigi Pirandello, con la collaborazione speciale

di Andrea Camilleri, si indagano le dinamiche violente all'interno del nucleo familiare.

La donna e la guerra. Con *Troiane/Frammenti di tragedia*, attingendo da grandi poeti come Euripide, Omero, Seneca, Ovidio, si racconta come in ogni guerra la donna sia sempre doppiamente vittima.

La donna nel mondo del lavoro. Con *Roma ore 11*, il testo di Petri, dalla nota vicenda di cronaca del 1951, si parla della condizione femminile nel mondo del lavoro.

**9 e 10 APRILE** → martedì e mercoledì ore 21

### **FESTA DI FAMIGLIA** da Luigi Pirandello

*testo e regia* Mitipretese *collaborazione drammaturgica* Andrea Camilleri con Fabio Cocifoglia, Manuela Mandracchia, Liliana Massari, Alvia Reale, Diego Ribon, Sandra Toffolatti *direzione musicale* Sandro Nidi *con canti dal vivo della tradizione popolare italiana e musiche originali*

**11 e 12 APRILE** → giovedì e venerdì ore 21

### **TROIANE FRAMMENTI DI TRAGEDIA** da Euripide

*regia e drammaturgia* Mitipretese con Manuela Mandracchia, Liliana Massari, Alvia Reale, Sandra Toffolatti

**13 e 14 APRILE** → sabato ore 20 - domenica ore 17

### **ROMA ORE 11** di Elio Petri

*regia* Mitipretese con Manuela Mandracchia, Liliana Massari, Alvia Reale, Sandra Toffolatti  
Premio ETI - Gli Olimpici del Teatro 2007 come migliore spettacolo di innovazione



**Una trilogia nata dal desiderio di declinare al femminile alcune tematiche fondamentali: il lavoro, il conflitto, la famiglia**

dal **11 al 14 APRILE** → Teatro Storchi

# IL COSTRUTTORE SOLNESS

🕒 **orario repliche** giovedì e venerdì ore 21 - sabato ore 20 - domenica ore 15.30

Solness è un grande costruttore che edifica la propria fortuna sulle ceneri della casa di famiglia della moglie. Solness è terrorizzato dai giovani che picchiano alla porta e chiedono ai vecchi di farsi da parte. Ma la giovane Hilde non si preoccupa di bussare: decide di fare irruzione con una carica erotica e una energia dirompente. È tornata per rivendicare il suo regno di Principessa, quel castello in aria che il grande costruttore le promise dieci anni prima. Solness si nutre della vita delle donne che lo circondano ma quest'ultima gli sarà fatale e lo accompagnerà, amandolo, fino al bordo del precipizio.

«Impossibile pensare di mettere in scena il capolavoro di Ibsen senza aver trovato una giovane protagonista femminile e un regista sensibile e visionario. Sono certo di averli trovati in Lucia Lavia e in Alessandro Serra ed è questo che mi spinge con fiducia verso questa nuova affascinante avventura nella speranza di offrire al pubblico, che in questi anni riscopre la potenza espressiva del mondo di Ibsen, un tassello quasi dimenticato della sua genialità».

Umberto Orsini

da Henrik Ibsen

uno spettacolo di Alessandro Serra

con Umberto Orsini

Lucia Lavia, Renata Palmiello, Pietro Micci, Chiara Degani, Salvatore Drago e con Flavio Bonacci

produzione Compagnia Orsini e Teatro Stabile dell'Umbria

Lo spettacolo si colloca nella rete artistica "PROGETTO IBSEN - I pilastri della drammaturgia contemporanea"

→ **Umberto Orsini dà voce a Ibsen:  
una storia segnata da una grande  
carica erotica e da  
uno spregiudicato  
esercizio del potere**

## ABBONAMENTI

Prosa 12 turni 1, 2, 3

Invito a teatro turni C, D



dal 4 al 19 MAGGIO → Teatro delle Passioni

# A PIACER VOSTRO



🕒 **orario repliche** mercoledì, giovedì, venerdì e martedì 14 maggio ore 21 - sabato ore 20  
domenica ore 15.30 - martedì 7 maggio ore 15

Comincia, con *A piacer vostro*, il viaggio di Arte e Salute nella *Foresta di Arden*.

Che cos'è la *Foresta di Arden*? In *A piacer vostro* è se stessa: è inutile cercarla sulle carte geografiche, perché è il mondo o la scena - il che del resto, per Shakespeare e gli elisabettiani, era la stessa cosa, la scena era il mondo e il mondo era la scena.

Una foresta di simboli, di trasformazioni, di scambi tra più universi di linguaggio. Vicina, vicinissima al percorso quotidiano degli uomini, li segue o li precede sempre di un passo, come il passato e il futuro. Basta una scossa improvvisa, una spallata a tradimento

per trovarvisi dentro, sperduti.

E si cadrà da giorno a notte, da veglia a sonno, da tempo storico a tempo naturale.

Il Tempo della Natura, il Tempo della Storia, il Tempo del Teatro o dell'Arte: qui presente e futuro perdono la loro centralità o predominanza, esattamente come il reale perde la propria connotazione di vero, messo di fronte ai suoi specchi fantastici, alle sue rappresentazioni.

Nanni Garella

da William Shakespeare  
adattamento e regia Nanni Garella  
con gli attori di Arte e Salute

produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione in collaborazione con Regione Emilia Romagna Progetto "Teatro e salute mentale", Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda USL di Bologna



**La compagnia Arte e Salute,  
formata da attori-pazienti,  
si confronta con  
una pietra miliare  
di Shakespeare e del teatro**

## ABBONAMENTI

Prosa 12 turno 1, 2, 4  
Invito a teatro turno C

dal **30** al **31 MAGGIO** → Teatro delle Passioni

## **MAYBE I SHOULD TAKE A WALK (WITH NO DESTINATION)**

🕒 **orario repliche** giovedì e venerdì ore 21

spettacolo in francese con sovratitoli in italiano

Da sempre amiamo i deserti, gli spazi abbandonati, dimenticati, vuoti, dove tutto rimane da inventare, dove niente ostacola lo sguardo... E la scrittura di Sam Shepard, l'ultimo cowboy, è immersa nel deserto.

Abbiamo scelto quest'autore, che se ne è andato il 27 luglio 2017, due giorni dopo aver terminato (con l'aiuto di Patti Smith) il suo ultimo romanzo *Spy of the first person*, scrittore ma anche attore, sceneggiatore, drammaturgo, regista, musicista rock... perché il nostro teatro si rispecchia in queste multiple identità.

Siamo partiti dalla raccolta di testi brevi *Motel*

*Chronicles*, perché è un'opera proteiforme, frammentaria ed eclettica, che ci ha permesso di sviluppare con gli studenti una ricerca personale e collettiva. Abbiamo lavorato sui rapporti umani destrutturati, le relazioni familiari andate in frantumi, i personaggi solitari in cerca di ricostruzione in un paese sulla via della perdizione.

Come scrive Pasolini in *Appunti per un film su San Paolo*: "non c'è altra metafora del deserto che la vita quotidiana".

Motus

*dedicato a Sam Shepard*

*regia* Enrico Casagrande e Daniela Nicolò *drammaturgia* Daniela Nicolò

*con gli allievi de* La Manufacture - Haute école des arts de la scène (Coline Bardin, David Brancato, Estelle Bridet, Arianna Camilli, Azelyne Cartigny, Guillaume Ceppi, Anastasia Fraysse, Aurélien Gschwind, Mathilde Invernon, Agathe Lecomte, Antonin Noël, Martin Reinartz, Elsa Thebault, Gwenaëlle Vaudin, Adèle Viéville)

*produzione* La Manufacture - Haute école des arts de la scène *con* Motus *con il sostegno di* MiBACT, Regione Emilia-Romagna

→ **L'ultima tappa del viaggio di Motus fra le contraddizioni dell'American Dream, dedicata a Sam Shepard: un ritratto plurale e visionario**



# NEL GRAN TEATRO DELLA CITTÀ



*drammaturgia* Emanuele Aldrovandi  
con Michele Dell'Utri, Simone Francia, Diana Manea

*produzione* Emilia Romagna Teatro Fondazione

**mercoledì 12, 19, 26 settembre e 10 ottobre** ore 21

**domenica 25 novembre** ore 11.30

**mercoledì 19 dicembre** ore 21

*Posti limitati, si consiglia la prenotazione*

*Prezzo biglietto € 5*

## **Una visita spettacolo a scovare storie, aneddoti e meraviglie nascoste del teatro "popolare" di Modena**

Erano gli anni della belle époque, anni di illusioni e di sogni, di ricchezze e novità. Le mura della città scomparivano e l'antica Porta Bologna lasciava spazio alla grande Piazza Garibaldi. Lì, nel 1885, l'impresario Gaetano Storchi ha avuto l'idea di costruirsi un teatro, grande, aperto, per spettacoli più vari, ma sempre per un pubblico ben preciso, quello popolare. Le esibizioni ginniche di Alberto Braglia, che si faceva lanciare dal loggione per afferrare al volo un trapezio giù

nel palcoscenico, il circo equestre Pinta-Ballerini, con venti cavalli a scorrazzare in platea, le provocazioni del teatro di varietà e della rivista: storie di spettacoli mirabolanti, che a sentirle oggi paiono impossibili. Storie della vita segreta di un teatro, da scoprire girovagando in ogni suo angolo, da quelli più noti a quelli più nascosti. Accompagnati dai nostri attori, narratori e guide in questo dolce viaggio.



# LA DOMENICA NON SI VA A SCUOLA

## Rassegna di teatro per famiglie

**Teatro Storchi e Teatro delle Passioni**  
**Modena**

**18 NOVEMBRE** ore 16.30 → Teatro Storchi

### **IL TENACE SOLDATINO DI STAGNO**

Fontemaggiore Teatro

*Teatro d'attore*

**Dai 3 anni**

---

**16 DICEMBRE** ore 16.30 → Teatro Storchi

### **SCHIACCIANOCI SWING**

La Bottega degli Apocrifi

*Teatro d'attore, musica dal vivo e video proiezioni*

**Dai 4 anni**

---

**6 GENNAIO** ore 16.30 → Teatro Storchi

### **PINOCCHIO**

Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus

*Teatro d'attore*

**Dai 4 anni**

---

**3 FEBBRAIO** ore 16.30 → Teatro Storchi

### **LA RISCOSSA DEL CLOWN**

Accademia Perduta/Romagna Teatri

Compagnia MADAME REBINE

*Teatro circo*

**Per tutti**

---

**- speciale fuori abbonamento a posti limitati -**

**26 GENNAIO** ore 16.30 → Teatro delle Passioni

### **FIABE GIAPPONESI**

Societas/Chiara Guidi

*Narrazione*

**Dai 7 anni**

Al termine di ogni spettacolo in abbonamento **Conad** offrirà una merenda a tutti i bambini

## PREZZI

### Abbonamento a 4 spettacoli

intero	€ 26	riduzione Cartalinsieme Conad	€ 22
ridotto bambino (fino a 12 anni)	€ 16	riduzione Cartalinsieme Conad	€ 12
ridotto secondo/terzo bambino	€ 13	riduzione Cartalinsieme Conad	€ 9

### Biglietti

Adulto	€ 8
Bambino (fino a 12 anni)	€ 5

*Sconto di € 1 per i possessori di Cartalinsieme Conad per gli spettacoli in abbonamento*

**Promozione speciale** per la recita del **1 gennaio** ore 17 di **THE GAG FATHERS** (pag. 21)  
per gli abbonati de **La domenica non si va a scuola:**

**Platea** € 21

**Galleria** € 15

### Prenotazioni e prevendita biglietti e abbonamenti

Presso la Biglietteria del Teatro Storchi, Largo Garibaldi 15 Modena:

martedì, venerdì e sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19

mercoledì e giovedì dalle 10 alle 14

Biglietteria telefonica: 059.2136021 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13)

**Prelazione vecchi abbonati:** dal 28 settembre al 6 ottobre

**Vendita nuovi abbonamenti:** dal 9 ottobre

**Prevendita biglietti:** dal 23 ottobre

*Il giorno dello spettacolo la Biglietteria apre alle ore 15.*

### Informazioni:

Ufficio Teatro Ragazzi e Giovani

059.2136055 - teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com

**www.emiliaromagnateatro.com**

con il sostegno di  **CONAD**  
Persone oltre le cose

# INFORMAZIONI E ACQUISTO

## BIGLIETTERIA TELEFONICA

tel. **059/2136021**

**dal lunedì al venerdì** dalle **ore 9** alle **13**

## BIGLIETTERIA TEATRO STORCHI

Largo Garibaldi 15, Modena

**martedì, venerdì e sabato** dalle **ore 10** alle **13** e dalle **16.30** alle **19**

**mercoledì e giovedì** dalle **10** alle **14**

## BIGLIETTERIA TEATRO DELLE PASSIONI

viale Carlo Sigonio 382, Modena

Aperta solo in concomitanza degli spettacoli programmati, da un'ora e mezza prima dell'inizio della rappresentazione.

## INFORMAZIONI E VENDITA ON-LINE

[www.emiliaromagnateatro.com](http://www.emiliaromagnateatro.com)

[www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)

## ABBONAMENTI A POSTO FISSO

*La comodità della poltrona prenotata per tutta la stagione, un percorso completo nella Stagione teatrale 2018/2019. Scegliere di abbonarsi significa sostenere il teatro, usufruendo di sconti e agevolazioni riservate.*

### PROSA 12

**12 spettacoli: 9 spettacoli al Teatro Storchi e 3 al Teatro delle Passioni**

#### PLATEA BALCONATA e PALCO

INTERO	€ 200
RIDOTTO GIOVANI / ANZIANI E GRUPPI	€ 155

#### PRIMA e SECONDA GALLERIA

INTERO	€ 130
RIDOTTO GIOVANI / ANZIANI E GRUPPI	€ 95

### INVITO A TEATRO

Riservato ai soci COOP

**9 spettacoli: 7 spettacoli al Teatro Storchi e 2 al Teatro delle Passioni**

PLATEA BALCONATA e PALCO	€ 125
PRIMA e SECONDA GALLERIA	€ 75



## ABBONAMENTO SPECIALE

Abbonamento a 4 spettacoli da scegliere al momento dell'acquisto tra: **Nel nostro piccolo**, **The Gag Fathers** (1 gennaio 2019), **Trascendi e Sali**, **Donka**, **La bibbia riveduta e scorretta**, **Giselle** (23 marzo 2019)

Posto unico

€ 100

## ABBONAMENTI LIBERI

*Componi la tua Stagione! Con l'abbonamento libero puoi comporre da solo la Stagione teatrale avendo la sicurezza del posto per gli spettacoli che più ti interessano.*

La scelta di titoli e date può essere effettuata presso la biglietteria del teatro o per telefono dall'11 settembre. I posti prenotati dovranno essere confermati telefonicamente (qualora non si ritiri il biglietto all'atto della prenotazione) entro il giorno precedente la rappresentazione scelta.

## CARNET TEATRO

Un carnet a **7 entrate** da sfruttare da soli o in gruppo. Permette di scegliere titoli e date all'interno della **Stagione del Teatro Storchi e del Teatro delle Passioni** (esclusi *The Gag Fathers* del 31 dicembre e *SOLO. Il nuovo one man show*)

### PLATEA BALCONATA e PALCO\*

INTERO

€ 140

RIDOTTO GIOVANI / ANZIANI E GRUPPI

€ 108

### PRIMA e SECONDA GALLERIA

INTERO

€ 90

RIDOTTO GIOVANI / ANZIANI E GRUPPI

€ 65

*\*Per ogni ingresso scelto al Teatro delle Passioni gli abbonati in platea avranno diritto a un biglietto omaggio per un accompagnatore.*

## CARTA TEATRO

Carta a scalare che contiene **12 "crediti"**: verranno scalati 2 crediti per ogni entrata al Teatro Storchi e 1 credito per ogni entrata al Teatro delle Passioni. La tessera è nominativa, non può essere utilizzata da più persone per lo stesso spettacolo.

La Carta Teatro non è valida per gli spettacoli: *The Gag Fathers*, *SOLO. Il nuovo one man show*; *Donka*; *Trascendi e sali*; *Nel nostro piccolo*; *La Bibbia riveduta e scorretta*

### PREZZO UNICO PER QUALSIASI POSTO\*

INTERO

€ 96

RIDOTTO GRUPPI E CARTA INSIEME CONAD

€ 84

RIDOTTO GIOVANI E ANZIANI

€ 60

TITOLARI STUDENT CARD UNIMORE

€ 25



*\*Posti in base alla disponibilità al momento della prenotazione*

## RIDUZIONI ABBONAMENTI E BIGLIETTI

**Ridotto giovani e anziani per:** Giovani fino a 35 anni, anziani oltre i 60 anni, associati Amici dei Teatri Modenesi, Gruppi di almeno 10 persone (cral aziendali, gruppi di amici-conoscenti, ecc.). Per maggiori informazioni: [promozione@emiliaromagnateatro.com](mailto:promozione@emiliaromagnateatro.com), tel. 059.2136031 o 41. **Ridotto del 10% sul prezzo del biglietto intero per:** Associati CGIL, CISL, AICS, FAI, ARCI, CSI, Soci Coop, Touring Club, abbonati Teatro Comunale di Modena, Amici della Musica di Modena, Titolari Qui! Cultura, Titolari Carta Insieme Conad, Titolari Carta Più. **Ridotto del 50% sul prezzo del biglietto intero per:** Abbonati dei Teatri di Emilia Romagna Teatro Fondazione (Teatro Storchi e Passioni di Modena, Teatro Dadà Castelfranco Emilia, Teatro Ermanno Fabbrì Vignola, Arena del Sole Bologna) ad esclusione degli spettacoli: *The Gag Fathers*, *SOLO. Il nuovo one man show*, *Donka*, *Trascendi e sali*, *Nel nostro piccolo* e *La Bibbia riveduta e scorretta*. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla biglietteria del proprio teatro. **Ridotto Student Card UNIMORE:** Per poter usufruire dell'agevolazione lo studente iscritto ed in regola con le tasse universitarie dovrà presentare alla biglietteria la tessera universitaria "student card" in corso.

## BIGLIETTI

Prenotazione biglietti dall'11 settembre per il pubblico abbonato e dal 22 settembre per tutti.

I biglietti prenotati dovranno essere ritirati direttamente in biglietteria o pagati tramite carta di credito o bonifico bancario (con le modalità indicate all'atto della prenotazione) entro i 10 giorni successivi la data di prenotazione stessa, in caso contrario verranno annullati. Nel caso di prenotazioni effettuate nei 20 giorni antecedenti la rappresentazione, il ritiro dovrà avvenire entro il giorno successivo.

## TEATRO STORCHI

### Platea Balconata e Palco

intero	€ 25
ridotto 10%	€ 22,50
ridotto giovani/anziani	€ 19
ridotto 50%	€ 12,50
ridotto Student Card UNIMORE	€ 15

### I e II Galleria

intero	€ 15
ridotto 10%	€ 13,50
ridotto giovani/anziani	€ 12
ridotto 50%	€ 7,50
ridotto Student Card UNIMORE	€ 10

## Prezzi per gli spettacoli

**NEL NOSTRO PICCOLO; THE GAG FATHERS** (1 gennaio 2019); **TRASCENDI E SALI; DONKA; LA BIBBIA RIVEDUTA E SCORRETTA**

### Platea Balconata e Palco

intero	€ 28
ridotto giovani/anziani	€ 23

### Prima e Seconda Galleria

intero	€ 20
ridotto giovani/anziani	€ 17

## **JOIE DE VIVRE**

### **Platea Balconata e Palco**

intero	€	20
ridotto giovani/anziani	€	15

### **Prima e Seconda Galleria**

intero	€	10
ridotto giovani/anziani	€	8

## **THE GAG FATHERS**, replica del 31 dicembre 2018 San Silvestro

<b>Platea Balconata e Palco</b>	€	35
<b>Prima e Seconda Galleria</b>	€	25
<b>Under 18 posto unico</b>	€	20

## **SOLO. Il nuovo one man show.**

<b>Platea Balconata e Palco</b>	€	32
<b>Prima e Seconda Galleria</b>	€	25

## **TEATRO DELLE PASSIONI**

### **Platea Balconata e Palco**

intero	€	12
ridotto 10%	€	11
ridotto giovani/anziani	€	9
ridotto 50%	€	6
ridotto Student Card UNIMORE	€	5
<b>Pomeridiane giorni feriali prezzo speciale: posto unico</b>	€	9

## **Prezzi per gli spettacoli**

### **AFGHANISTAN e STORIA DI UN'AMICIZIA maratone**

posto unico	€	20
-------------	---	----

### **OPERETTE MORALI, Fondazione Collegio San Carlo**

posto unico	€	8
-------------	---	---

Diritto di prevendita 8% con arrotondamento a € 0,50.

In caso di dimenticanza/smarrimento del biglietto o dell'abbonamento verrà emesso un **biglietto sostitutivo** al costo di **€ 2,00**

# ABBONARSI CONVIENE

L'ABBONAMENTO ti dà diritto a sconti e agevolazioni in tanti luoghi della città:  
**MOSTRA L'ABBONAMENTO** e ottieni subito gli **SCONTI DEDICATI!** Consulta questo **ELENCO**  
e ricordati di controllare il **SITO** di ERT per rimanere **SEMPRE AGGIORNATO**.

## A teatro

### TEATRO STORCHI / TEATRO DELLE PASSIONI

50% per gli spettacoli non inclusi nel proprio turno d'abbonamento, esclusi gli spettacoli:  
*The Gag Fathers, SOLO. Il nuovo one man show; Donka; Trascendi e sali; Nel nostro piccolo; La Bibbia  
riveduta e scorretta.*

### TEATRO COMUNALE LUCIANO PAVAROTTI

10% per gli spettacoli in cartellone

### TEATRI ERT

50% per gli spettacoli in cartellone al Teatro Dadà Castelfranco Emilia, Teatro Ermanno  
Fabbri Vignola, Arena del Sole Bologna, Teatro Bonci Cesena.

## Cultura

### SALA TRUFFAUT MODENA Via degli Adelardi 4

Biglietto ridotto per le proiezioni della rassegna **SCHERMI E PALCOSCENICI - DALLA PAROLA ALL'IMMAGINE.**

059.236288 [www.salatruffaut.it](http://www.salatruffaut.it)

### LIBRERIA UBIK MODENA Via dei Tintori 22

Sconto del 10% | 059.237005 [www.ubiklibri.com](http://www.ubiklibri.com)

### FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE

Biglietto ridotto (€ 4 invece di € 6) per le mostre presso gli spazi espositivi di:

**MATA**, Via Manifattura dei Tabacchi 83 / **Palazzo Santa Margherita**, Corso Canalgrande 103  
**Palazzina dei Giardini**, Corso Cavour 2

059.239888 [www.fondazionefotografia.org](http://www.fondazionefotografia.org)

## Sport

*In collaborazione con CSI Modena*

### PISCINE PERGOLESÌ Viale Divisione Aquì 152

15 ingressi Nuoto Libero a € 85,00 invece che € 105,00

059.373337 [www.piscinepergolesi.net](http://www.piscinepergolesi.net)

### OLPÀ, CENTRO LUDICO MOTORIO Via Gasparini 13

Sconto 10% [www.oplamodena.it/compleanni](http://www.oplamodena.it/compleanni)

### PALESTRAEQUILIBRA Via Eugenio Montale 25

Sconto del 10% sui corsi di:

Pilates matwork / Rieducazione funzionale post fisioterapia per donne con interventi di  
tumore al seno / Allenamento funzionale per prevenzione e cura osteoporosi / Yoga

059.7272903 [www.palestreaequilibra.it](http://www.palestreaequilibra.it)

## SCONTI PRESSO GLI ESERCIZI COMMERCIALI SOTTO INDICATI ADERENTI A MODENAMOREMIO

**PELLETTERIA MARTINELLI** Via Emilia Centro 195 / Sconto 10%

**LUCKY CLOTHES** Via Sant'Eufemia 80/A / Sconto 20%

**BANDIERI TESSUTI** Corso Canalchiaro 79 / Sconto 10% escluse promozioni

**RUN&FUN** Via Morane 366 / Sconto 10% su scarpe e abbigliamento

**BASSI GIOIELLI** Via Castellaro 29 / Sconto 10%

**ERBORISTERIA IL FAUNO** Via San Carlo 1/B / Sconto 10%

**ERBORISTERIA OFFICINALIS** Corso Canalchiaro 11 / Sconto 10%

**CENTRO DI EQUITAZIONE** Strada Contrada 346 - Zona Ippodromo / Sconto 10 % per i corsi con cavalli o pony (adulti e bambini)

**HOSTARIA CARDUCCI** Via Canalino 73 / Sconto 10 %

**ZAZIE** Via Selmi 49 / Sconto 10%

**IL PIACERE DEL TÈ** Corso Adriano 11b / Sconto del 10% su una consumazione

### Agevolazioni riservate a SPETTATORI e ABBONATI

#### *Ristorazione*

In occasione degli spettacoli, dietro presentazione dell'abbonamento o del biglietto di ingresso a teatro, sarà riservato uno sconto sulle consumazioni presso:

**PEPPERONCINO** Viale Trento e Trieste 71

Menù pizza + bibita piccola + caffè a € 10,00 (incluso il coperto).

Prenotazione consigliata.

Info e prenotazione 059.237931.

**RISTORANTE PIZZERIA JOLLY** Viale G. Amendola 229

Sconto del 15% su tutto il menù. Prenotazione consigliata.

Info e prenotazione 059.351832-21.

**CAFFÈ DELLE PASSIONI** Viale C. Sigonio 382

Sconto del 10% sul menù alla carta. Prenotazione consigliata.

Info e prenotazione 366 9276018.

**VECCHIA PIRRI** Via Francesco Prampolini 8

Sconto del 10% e un ulteriore sconto del 10% da utilizzare in un'altra serata.

Prenotazione consigliata.

Info e prenotazione 059.235324.

# IL TEATRO È GIOVANE

## ERT per le scuole e le famiglie

Ogni osservatore dà luce nuova e diversa vita all'oggetto del suo sguardo, cambiandolo nella complessa alchimia dell'incontro, non appena vi posa i suoi occhi curiosi e indagatori. Così, il teatro che vuol parlare del nostro tempo e con la nostra comunità, non può non sollecitare il dialogo con i più giovani, uscendo dal buio della sala e andandoli a cercare negli altri luoghi della città, in famiglia come a scuola. Lì, con gli studenti e con gli insegnanti, con i figli e con i genitori, emergono i desideri, i dubbi, le speranze e le sensibilità ultime, quel complesso di ragioni e sentimenti che, giorno dopo giorno, mutano silenziosamente il mondo in cui viviamo. Per questo ERT Fondazione guarda alla formazione del pubblico nuovo e continuerà a impegnarsi nella stagione 2018-2019. L'incontro con gli studenti proseguirà grazie alle esperienze dei "ragazzi critici" di *Teatro in Classe*, dei "ragazzi in scena" de *Il teatro di classe*, grazie ai numerosi percorsi di alternanza scuola lavoro, costruiti di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, alle lezioni-spettacolo, che vedono i nostri attori "irrompere" nelle aule per recitare con i ragazzi passi salienti della storia del teatro, e al primo dei classroom-play firmato da Davide Carnevali, *Aristotele invita Velázquez a colazione e gli prepara uova e (Francis) Bacon*. Al contempo ERT Fondazione proseguirà il confronto "sul campo" con i docenti: solo con loro è possibile dare corso a una solida formazione teatrale e solo con loro l'arte della scena entra nella nostra prassi educativa. Continuano allora gli incontri di approfondimento e aggiornamento sulla storia del teatro, nati grazie alla collaborazione con il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna e con la CUT, così come il percorso triennale di lettura e interpretazione dei testi "ad alta voce".

Naturalmente, a fianco delle esperienze formative c'è la ricca programmazione di Teatro Ragazzi, che vede a Modena, Vignola, Castelfranco Emilia approdare le migliori compagnie italiane ed estere. La rassegna è poi impreziosita da *Il Teatro in Biblioteca*, le letture regalate dagli artisti ospiti alla Biblioteca Comunale "A. Delfini" di Modena e alla Biblioteca Comunale "L. Garofalo" di Castelfranco Emilia. Accanto la felice esperienza degli spettacoli del Teatro Arcobaleno, dedicato alle differenze di genere e di orientamento sessuale e rivolto tanto ai bambini e agli adolescenti, quanto agli insegnanti e alle famiglie. E allora, *dulcis in fundo*, *La domenica non si va a scuola*, la rassegna pensata appositamente per le famiglie, a Modena e Vignola.

Tutte le info sulle nostre iniziative  
le trovi su [emiliaromagnateatro.com](http://emiliaromagnateatro.com)

Ufficio Teatro ragazzi e giovani  
059.2136055  
[teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com](mailto:teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com)



**ERT Fondazione  
aderisce a 18app**  
[www.18app.it](http://www.18app.it)

**Ogni neo diciottenne può usarla  
per i nostri spettacoli o i nostri  
volumi, scegliendo di entrare  
nel mondo della cultura anche  
dalle porte meravigliose del  
teatro!**



# SOSTIENI EMILIA ROMAGNA TEATRO CON ART BONUS

Da quest'anno anche tu puoi contribuire all'attività di Emilia Romagna Teatro Fondazione godendo nel contempo di un credito fiscale.

## PERCHÉ SOSTENERE ERT?

**PERCHÉ** è un attivissimo centro di produzione di spettacoli, ma anche uno spazio disponibile e ricettivo per ospitare allestimenti provenienti da altri teatri o per accogliere residenze di artisti, un operoso laboratorio di confronto tra spettatori e creatori, caparbiamente fedele al suo ruolo di istituzione di pubblica rilevanza, un grande teatro "senza mura".

**PERCHÉ** è un luogo di incontro, dialogo, riflessione, crescita e divertimento, pronto a farsi permeare dalla realtà che lo circonda e a penetrare capillarmente tutti gli spazi cittadini dal centro alle periferie.

**PERCHÉ** è un palcoscenico progettato per le proprie città e con le proprie città: una vera e propria

"piazza" in cui la comunità può ritrovarsi per capire le proprie origini, per decifrare il proprio presente e per costruire il proprio futuro, a dispetto dei muri e alle gabbie censorie sempre più inquietanti che stanno ergendosi in svariati angoli (nemmeno troppo remoti) del nostro vecchio continente...

## ART BONUS CONVIENE ANCHE A TE

**Tutti possono contribuire:** persone fisiche, enti e società.

Il 65% del tuo contributo ti viene reso sotto forma di credito d'imposta da utilizzare in compensazione nel pagamento delle imposte. Ad esempio:

Donazione	Credito d'imposta	Costo effettivo
€ 100	€ 65	€ 35
€ 1000	€ 650	€ 350
€ 5000	€ 3250	€ 1750
€ 10000	€ 6500	€ 3500

**NB.** Il credito d'imposta del 65% è riconosciuto alle persone fisiche fino al limite del 15% del reddito e alle società fino al 5 per mille dei ricavi annui. Il credito è utilizzabile in tre quote annuali di pari importo.

## COME DONARE CON L'ART BONUS

Puoi effettuare l'erogazione liberale tramite bonifico bancario, conto corrente postale, carta di credito, di debito e prepagata, assegni bancari e circolari.

Indica come **beneficiario** EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE

BANCA: UNICREDIT S.P.A. - AGENZIA PIAZZA GRANDE MODENA

IBAN: IT411 02008 12930 000003188598

Causale: ART BONUS - Emilia Romagna Teatro Fondazione

Conserva la ricevuta dell'operazione effettuata per la dichiarazione dei redditi.

Per maggiori informazioni potete consultare il sito [artbonus.gov.it](http://artbonus.gov.it), oppure scriverci all'email [amministrazione@emiliaromagnateatro.com](mailto:amministrazione@emiliaromagnateatro.com) o visitare [emiliaromagnateatro.com/art-bonus](http://emiliaromagnateatro.com/art-bonus)

# MAPPAMONDO STORCHI-PASSIONI

## Il teatro non è solo spettacolo...

A voi sognatori del mondo, di quello da scoprire con l'indice bambino incollato sulle carte, attraversando i contorti confini e sfidando gli oceani sterminati, a voi girovaghi di mestiere, abituati a osservare la terra dall'alto delle mappe di un telefonino – certi così di non perdere la rotta –, a voi curiosi svagati, lì pronti a cogliere l'inatteso che si annida a ogni angolo di strada, se il globo non è che uno sterminato palcoscenico, sul quale giocare la più appassionante delle partite, il Teatro Storchi e il Teatro delle Passioni, nell'incanto della metafora, diventeranno allora per la stagione 2018-2019 un "mappamondo" speciale. Un luogo non solo per il piacere dello sguardo, dei racconti diversi in scena sul nostro presente, ma un microcosmo capace di creare assieme a tutta la città nuove narrazioni, per svelare, nella folgorazione di un momento, il macrocosmo che li fuori ci abita.

Il viaggio comincia venerdì **28 settembre** con lo **Storchi in festa** e sulla plancia del teatro possono salire tutti: spettatori appassionati, giovanissimi, amici smarriti e nuovi. Il Teatro Storchi vivrà con voi nel pomeriggio, con letture, improvvisazioni, musiche. E infine, alle 21, una serata speciale con storie dallo spirito libero e da utopisti doc. Ma chi non vede l'ora di partire, può già prendere parte a due appuntamenti settembrini che si rinnovano: **15 settembre** al Teatro Storchi (ore 22) va di scena madama verità, in una mise en espace per il **festivalfilosofia**, mentre il **23 settembre** a Spilamberto lettura in **Omaggio a Rimbaud** nell'ambito di **Poesia Festival**.

E così per tutta la stagione tornano le nostre appassionate **maratone letterarie**, grazie alla collaborazione con la **Biblioteca Civica Antonio Delfini**. Un classico della letteratura europea del Novecento, **La lingua salvata** di **Elias Canetti**, da ascoltare in una sfida lunga un anno e 15 puntate, da condividere però, questa volta, salendo pure insieme a leggio. E lo Storchi si aprirà il sabato pomeriggio con **Conversando di teatro**, per ragionare insieme agli artisti ospiti di teatro e di realtà, sempre con un occhio vigile a ciò che accade "fuori dalle mura", sul palcoscenico variopinto della nostra città.

Il gusto di scoprire il mondo sempre più vasto e sfuggente, che corre intorno a noi, sarà al centro dei progetti culturali della stagione, che, tra le diverse cose in preparazione, vedranno il ritorno del percorso di teatro partecipato **Un bel di saremo** e i primi passi di una nuova esplorazione da condurre assieme a voi, tutta dedicata alla **via Emilia**, con uno **Speciale** in cui essere protagonisti il 9 e 10 febbraio al Teatro Storchi. E non mancheranno delle sorprese, per abitare lo Storchi e le Passioni oltre lo spettacolo, in eventi unici, degli omaggi ai nostri teatri. Insomma, questo è solo uno schizzo del nostro planetario: resta a voi il piacere di scoprirlo...

Si rinnova poi con l'Associazione Circuito Cinema la rassegna di film che intrecciano le tante storie di scena al Teatro Storchi e al Teatro delle Passioni. Con **Schermi e palcoscenici** ci emozioneremo a teatro e al cinema, raddoppiando il piacere di farci trascinare dalle nostre storie.

Dimenticavamo: il mappamondo più affascinante vive sempre nella memoria e nella mente di ognuno: a sollecitare la nostra immaginazione i testi degli spettacoli pubblicati nella collana **Linea**, creata da ERT e Luca Sossella Editore, che prosegue con nuovi libri per tutta la stagione 2018-2019.



TEATRO NAZIONALE  
EMILIA ROMAGNA  
TEATRO FONDAZIONE

# EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE

## Soci

### Soci Fondatori Necessari



Comune di Modena



Comune di Bologna



COMUNE DI CESENA



### Soci Ordinari Sostenitori



Comune di  
Castelfranco Emilia



Città di Vignola



FONDAZIONE  
Cassa di Risparmio di Modena



fibo  
SVILUPPO COOPERATIVITÀ



BPER:  
Banca



FONDAZIONE  
DI VIGNOLA



ALBERTO GRILLI



Comune di  
Bagrolo in Piano



CITTÀ DI  
COMEGGIO



Comune di  
Longiano



CITTÀ  
DELLA  
SIBRINDOLA



Comune di  
Pavullo



Comune di  
Rimini



Comune di  
Soliera



COMUNE DI  
SCANDIANO

### Membri dell'Albo Speciale



BANCO BPM  
BANCO S. GIOVANNI E S. PROSPERO



ASSICOOP  
ASSICURAZIONE COOPERATIVA



UnipolSai  
Divisione Unipol



CONAD  
Pensione - Salute - In caso



Amici dei Teatri  
MODENESI



MEDIAGROUP 93  
communication phenomena



coop  
ACQUA



Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Cesena



GRUPPO  
WERA



FONDAZIONE DEL MONTE  
di Montebelluna e Montebelluna



FONDAZIONE  
Cassa di Risparmio di Carpi



EMILIA RACCOMANDA

Con il sostegno di



Ministero  
del bene e delle  
attività culturali  
e del turismo

## EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE

viale Carlo Sigonio 50/4 - 41124 Modena Tel 059/2136011 | Fax 059/2138252 Biglietteria 059/2136021  
emiliaromagnateatro.com



TEATRO NAZIONALE

**EMILIA ROMAGNA  
TEATRO FONDAZIONE**

---

**TEATRO STORCHI**

Largo Garibaldi 15, 41124 Modena  
biglietteria 059 2136021

**TEATRO DELLE PASSIONI**

Viale Carlo Sigonio 382, 41124 Modena  
biglietteria 059 301880  
*(solo nelle sere di spettacolo)*

**biglietteria@emiliaromagnateatro.com  
modena.emiliaromagnateatro.com**